IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 49 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 19 Febbraio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero.

Alla lunga lista di assassinii politici avvenuti in Russia negli ultimi tre anni, devesi ora aggiungere quello del Granduca Sergio, zio dello Czar, vittima di un attentato analogo a quello che nello scorso luglio costò la vita al ministro dell'interno De Plehwe.

Il Granduca Sergio, come già il De Plehwe, è caduto vittima della storia dei rivolgimenti, perchè in sè riassumeva essere, nella famiglia imperiale, il più accanito avversario di quelle rivendicazioni onde ha avuto origine la presente agitazione in Russia; ma quello attentato è doppiamente deplorabile in questo, che da oltre un anno il Granduca Sergio era stato esonerato dalla carica di governatore generale di Mosca ed aveva assunto soltanto le funzioni di Governatore militare.

Non è certamente da tali mezzi, che poteva avvantaggiare la causa delle rivendicazioni che il popolo russo chiede e che lo Czar non si mostra alieno a concedere, in parte almeno.

La situazione interna della Russia prosegue i suoi corsi e gli scioperi vanno lentamente cessando e la calma accenna a ritornare negli animi.

×

Nella Manciuria si succedono quasi quotidianamente scontri di avamposti ed avvisaglie di scarsa importanza, che, di piccola importanza per se stessi, potranno ingigantire applicato come indizi di possibile ripresa attiva delle ostilità.

Il gen. Grippenberg, di ritorno a Pietroburgo, fu ricevuto dallo Czar. Egli ricettà sul gen. Kuropatkine la responsabilità dell'ordine di ritirata da Sandepu, per il quale fu cambiata in sconfitta una sicura vittoria delle armi russe.

La Commissione inglese e russo hanno presentato, in nome dei loro Governi, le rispettive conclusioni alla Commissione d'inchiesta per il noto incidente nel mare del Nord.

Le conclusioni inglesi, pienendo provato che nessuna torpediniera siasi avvicinata a di altra navigava tra la flottiglia delle barche da pesca, negano che la pesca russa avesse ragioni sufficienti per aprire il fuoco.

Le conclusioni russe, invece, sostengono corretta e legittima l'azione dell'ammiraglio russo, escludono ogni sua responsabilità, dichiarano nondimeno che il governo intende riparare i danni materiali causati con un indennizzo da liquidarsi.

Da queste conclusioni è facile immaginare quale sarà la sentenza che emetterà la Commissione inquirente.

×

Il Reichstag germanico, dopo una discussione generale, che ha dato al Cancelliere conte Bülow e al Segretario di Stato conte Posadowsky occasione di difendere i molti e veramente magistrali atti della politica economica dei Governi federali, ha trasmesso ad una Commissione di 28 deputati le interrogazioni e dichiarazioni, sui sette trattati conclusi e sull'opportunità di sconfidarvi, che coll'Inghilterra e specialmente cogli Stati Uniti.

La Commissione, dopo tre giorni di esame, ha trovato i trattati stessi meritevoli di essere votati favorevole per le nuove pratiche commerciali che potranno aprire con altri Stati. Contro queste conclusioni hanno votato soltanto i rappresentanti socialisti ed un progressista.

Il voto finale del Reichstag è assicurato a grande maggioranza.

In Baviera si è delineata la situazione per le imminenti elezioni alla Dieta. All'alleanza dichiarata fra clericali e socialisti si oppone l'unione dei liberali di tutte le gradazioni.

×

La discussione del bilancio, che, per la prima volta, dopo tanti anni, sarà compiuta e calma dal Parlamento austriaco ha fornito occasione al Presidente del Consiglio, barr. Gautsch, di esporre il programma politico ed economico del Gabinetto, e si è assicurato il concorso e l'appoggio dei diversi gruppi per promuovere la conciliazione delle nazionalità allo scopo di un comune progresso economico.

L'avvenimento della settimana in Ungheria è la conferenza avvenuta a Vienna dell'imperatore con Francesco Kossuth. Pare però che il colloquio non sia destinato a dare subito i frutti che si sperano.

L'unito dell'Indipendenza, per consiglio di Kossuth, pare poco disposto a concessioni, onde sarebbe sostanzialmente difficile la missione affidata dall'Austria. Designato anche il Kolomann Széll a dar Wekerle ad assumere la direzione del Governo.

Si è destinando un compromesso coll'opposizione sulla base dell'autonomia doganale del 1899 senza ogni concessione sul terreno militare.

Vi sarebbero una crisi lunga il Reichsrat, una crisi nelle sedi senza discorso dell'i Corona, elezioni, convocazione del Parlamento con convocazione e dimissioni.

×

Nei Balcani, la situazione è immutata. Però, benchè si sul ritorno della buona stagione la tensione di disordini. Durano invece armi e munizioni a Salonicco, dove sono in via di rimanere truppe.

In Bulgaria la Sobranje è stata chiusa, e non si riaprirà, probabilmente, che in luglio con una sessione straordinaria.

In Serbia, il Pces, del Consiglio Pasitch, ebbe a Belgrado ammissioni, fece dichiarazioni intorno alla questione dei reggenti, facendo intendere che debba essere seppellita per sempre, perchè chiedere il rinvio dei congiurati in esilio, equivale a chiedere la condanna dell'amnistia.

I risultati finora conosciuti delle elezioni in Romania danno una stragrande maggioranza al governativo Sturdza, assicurando così un valido appoggio al nuovo Gabinetto.

×

La nuova legislatura inglese è stata inaugurata solennemente da Re Edoardo, il quale ha pronunciato il discorso del Trono che, secondo la consuetudine, in un chiaro riassunto delle principali questioni della politica estera e interna della fatta dal Governo.

La discussione degli indirizzi di risposta al discorso del Trono, alla Camera dei Lords ed ai Comuni, diede occasione all'opposizione di combattere la politica del Ministero con maggiore vacua del solito. Ed è naturale che, per l'approssimarsi delle elezioni generali politiche, tutti i partiti, e specialmente quello liberale, che spera riconquistare la supremazia dell'attuale Gabinetto, prendono di loro posizione al combattimento.

×

Alla Camera francese proseguono tranquillamente le sedute, colla discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Placati un po' gli animi per l'ormai celebre scandalo della delazione nell'esercito, pare che un altro scandalo sia alle viste: quello di ricezioni commesse in danno degli insegnanti congreganisti dei funzionari francesi, due dei quali sono stati arrestati ed altri pare, dovranno essere fra breve.

×

Anche del Portogallo le elezioni generali hanno segnato una stragrande vittoria pel ministero progressista. Infatti, i progressisti hanno conquistato oltre settanta seggi, perduti quasi completamente dai conservatori.

Il senato degli Stati Uniti, tanto per dar prova della sua onnipotenza, ha voluto sostituirsi alautori in del potere presidenziale, introducendo nei trattati arbitrali colle varie Potenze, delle modificazioni che toglievano loro qualsiasi efficacia.

Il risultato di questo incidente sarà che, a quando affermasi, il Presidente Roosevelt, con ogni ragione, non ratificherà probabilmente questi trattati.

×

Nella Repubblica dell'America Meridionale sono state segnalate qua e là insurrezioni, rivolte e stati d'assedio, ma l'Europa ha avuto il buon senso di non commuovere-ene troppo, giacchè siffatte agitazioni a carattere periodico, come le bufere d'estate, passano senza lasciare dietro di loro, sovorchie tracce e sovorchi disastri.

Politica e diplomazia

Firenze 18. — Il Kronprinz di Germania è partito stamane per Berlino, assegnato alla stazione dal Prefetto, dal Console di Germania, dallo scultore Sguanci e da altre autorità.

Il Kronprinz si è trattenuto affabilmente col presenti prima della partenza.

Le Principesse di Mecklenburg-Schwerin partiranno alle 11.5 per Cannes.

Torino, 18. — Il Principe Luigi Napoleone è partito alle 18.45 per la Francia, salutato alla stazione dalle LL. AA. RR. la Principessa Letizia ed il Duca d'Aosta.

Parlamenti esteri

Ungheria.

Budapest. 18. — *Camera dei Deputati* — 61 legge un Rescritto reale, presentato dal conte Tisza, il quale dice che il Re, non potendo per motivi indipendenti dalla sua volontà aprire personalmente il Parlamento col discorso del Trono, come desidererebbe, lo dichiara aperto per Rescritto.

La Camera prende atto del Rescritto e lo trasmette alla Camera dei Magnati.

Camera dei Magnati. — 81 legge il Rescritto reale che dichiarava aperta la nuova legislatura e che conferma in carica l'ufficio di Presidenza della passata legislatura.

Dopo i discorsi di rito la seduta è tolta.

La situazione in Russia.

I dispacci col segno nero sono della notte.

(8) **Pietroburgo**. 18. — Lo sciopero si estende. Alle 4 pom. gli operai delle officine Newski si sono messi in isciopero in numero di 2400. Ottomila operai delle fabbriche di cacutchouc si sono pure messi in sciopero. Il totale degli scioperanti è di circa 20000 operai.

(8) **Pietroburgo**, 18. I rivoluzionari distribuiscono proclami incendiari, nei quali esortano gli operai a sollevarsi contro gli oppressori.

(8) **Pietroburgo**. 18. La notizia sparsasi ieri, di un conflitto fra le truppe e gli operai di Pietroburgo, è destituita di fondamento.

(8) **Londra**, 18. — Il *Chronicle* ha da Pietroburgo, 17: Il Ministro delle finanze, Kokowzow, essendo stato biasimato per la sua attitudine durante lo sciopero, ha deciso di dimettersi.

Il suo successore sarebbe Chieffkowsky, presidente della Commissione d'inchiesta sulla questione operaia.

(8) **Parigi**, 18. — La « Liberté » ha da Pietroburgo: Massimo Gorki si è ammalato di tifo in carcere.

(8) **Parigi**. 18. I giornali hanno da Pietroburgo:

Il partito socialista rivoluzionario diffonde fra gli operai e fra il popolo un violento proclama contro lo Czar e contro i funzionari, che rende responsabili delle miserie e delle orribili carneficine di ai quali rimproverа i massacri del 22 gennaio.

Il proclama esorta il popolo a ricorrere alla violenza ed a far uso delle armi, per difendere il diritto contro l'oppressione.

La polizia ha preso misure in previsione di disordini.

(8) **Varsavia**. 18. — Il Soprintendente delle strade ha ordinato che lunedì siano riprese le lezioni. Gli studenti che parteciparono ai disordini non saranno riammessi ai corsi.

Varsavia. 18. — Si annuncia ufficialmente che lo sciopero è terminato a Romanowice, Sosnowice e Zawkiewe, mentre perdura ancora a Czenstochau, Sosnowice e nel distretto di Dombrowo.

Non si ha notizia che siano avvenuti disordini a Lodz, dove vi sono tuttora settantamila scioperanti.

(8) **Varsavia**. 18. L'amministrazione della ferrovia Varsavia-Vienna, ha rifiutato di aderire a tutte le domande degli operai, non concedendo che un aumento di salario di 10 *kopchi* al giorno.

(8) **Lodz**, 18. — Vi sono molte difficoltà per stabilire un accordo fra padroni ed operai.

Tutti i giorni vi sono conflitti fra gli scioperanti e le truppe.

I giornali non si pubblicano oggi perchè i tipografi si sono messi in isciopero.

(8) **Woronietz**. 18. Oltre 2 mila operai si sono posti in isciopero.

(8) **Kischneff**. 18. Mentre il prefetto di polizia passava in carrozza per la città, uno sconosciuto gli si è scagliato contro armato. Lo sconosciuto è stato arrestato.

L'assassinio del Granduca Sergio.

Parigi, 18 — Il *Rappel* ha da Ginevra: L'attentato contro il Granduca Sergio è stato compiato da due membri della *Boyevaya Organizatsyia*. Una stessa informazione è data dal corr. da Pietroburgo del *Chronicle*).

(8) **Mosca**. 18. — E' giunto il Granduca Costantino allo scopo di dare disposizioni per il trasferimento a Pietroburgo dei resti del Granduca Sergio.

(8) **Mosca**. 18. I resti del Granduca Sergio si trovano nel convento di Tschudow. Essi rimarranno sopra un catafalco di quercia, nel centro del quale è collocata la bara d'argento, circondata di palme.

Due squadre d'argento adornano allo due estremità il catafalco che è ricoperto da due corone di fiori deposte dalla Granduchessa Elisabetta e dal seguito del Granduca Sergio.

Il feretro è coperto per metà di un manto d'oro gratito di gruellino.

Il clero celebra servizio due volte al giorno. Finchè i resti del Granduca saranno nel convento i funzionari civili e militari e i membri della Corte Imperiale faranno servizio durante il giorno.

Due ufficiali e quattro sott'ufficiali fanno la sentinella e presso la porta del convento sono state poste delle guardie d'onore.

Il Municipio ha pregato il ministro dell' interno, Boulygine, di dire allo Czar che la città di Mosca prende parte al lutto di Sua Maestà e prega Dio per l'anima del Granduca Sergio, e di esprimere alla Granduchessa Elisabetta le più profonde condoglianze.

L'assemblea della nobiltà ha fatto celebrare un'altra messa di *requiem*.

(8) **Mosca**. 18. — Nell'esprimere le sue condoglianze alla Granduchessa Elisabetta, il Consiglio municipale ha detto che la città di Mosca prega per l'anima del Granduca Sergio e che il Consiglio, prendendo parte al dolore di Lei, fa voti che Dio le conceda la forza di sopportare la prova e le conservi la vita.

(8) **Mosca**, 18. — Al convento di Tschudow ha avuto luogo un servizio funebre in suffragio del Granduca Sergio, alla presenza della Granduchessa Elisabetta, della Granduchessa Maria Pavlovna, del Granduca Costantino, del Granduca Dmitri, dei rappresentanti del Municipio e degli *Zemstvos* e dei consoli stranieri.

Mosca, 18. Al servizio funebre solenne che si farà al convento di Tschudow in suffragio del Granduca Sergio assisteranno specialmente uomini. La liturgia e il servizio verranno eseguiti dal metropolita e dal clero superiore di Mosca.

Durante il servizio funebre i funzionari civili e militari, i ciambellani e gli aiutanti di campo circonderanno il feretro.

Dopo il servizio i membri della Famiglia Imperiale renderanno l'estremo omaggio ai resti mortali del Granduca.

Quattro aiutanti di campo porteranno il feretro presso l'altare. Quindi il feretro verrà sollevato dai Membri della Famiglia Imperiale, dai generali e degli aiutanti di campo fino al sepolcro del convento, ove resterà fino al giorno dei funerali.

(8) **Mosca**. 18. E' arrivata una Delegazione del reggimento Preobrajenski, inviata da Pietroburgo per vegliare i resti del Granduca Sergio.

Sono anche arrivati il direttore del Dipartimento di polizia e altri personaggi.

×

Pietroburgo. 18. — Per la morte del Granduca Sergio è stato pubblicato il seguente Manifesto imperiale:

« E' piaciuto alla Provvidenza di colpirci con una grande disgrazia. Il nostro amatissimo zio Granduca Sergio Alexandrovitch è caduto il 17 febbraio, nel 58° anno della sua vita, colpito da mani scellerate di assassini, i quali volevano la sua vita che ci era cara. Noi piangiamo in lui lo zio, ed un'attiva Cristiana, tutti gli atti e tutte le cure furono consacrati al servizio nostro ed a quello della patria.

« Noi abbiamo la ferma fiducia che i nostri fedeli sudditi prenderanno la parte più profonda al lutto che ha colpito la Casa Imperiale ed uniranno alle nostre le loro calorose preghiere per il riposo dell'anima del defunto.

« Tsarskoje-Selo.

« Firmato: *Nicola*. »

(8) **Pietroburgo**, 18. — In seguito alla morte del Granduca Sergio, si è riunito oggi in seduta straordinaria il Consiglio dell'Impero.

(8) **Pietroburgo**. 18. Alle due del pomeriggio è stata celebrata alla cattedrale Isaac una messa di *requiem* in suffragio del Granduca Sergio. Ha officiato il metropolita di Pietroburgo, Antonio.

Assistevano alla funzione tutti i membri del Consiglio dell'Impero, i ministri, i senatori, il corpo diplomatico, le dame di Corte e il personale della Casa Imperiale.

I membri della Famiglia Imperiale non assistevano.

Considerevoli forze di truppe e di polizia circondavano l'entrata della cattedrale.

(8) **Pietroburgo**, 18. — Il Granduca Paolo Alexandrovitch riprende il servizio militare come generale e aiutante di campo dell'Imperatore e assisterà a Mosca alle esequie del Granduca Sergio.

Egli è atteso qui domani chiamato dallo Czar, che desidera di conoscere l'opinione che si ha all'estero sulla situazione attuale in Russia.

(8) **Pietroburgo**. 18. Si assicura che la salma del Granduca Sergio verrà inumata *ad Hinc-kiero*, proprio secondo il desiderato espresso in vita dal Granduca.

Il giorno dell' inumazione vi sarà a Tsarskoje Selo un servizio funebre, al quale assisterà il Corpo diplomatico.

×

(8) **Parigi**, 18. I giornali hanno da Pietroburgo: La serata di ieri fu assai dolorosa per la Famiglia Imperiale, perchè già affranta dalla notizia della morte del Granduca Sergio, essa fu ben tosto non meno vivamente impressionata da una lettera di minaccia giunta all'imperatrice vedova. Un Consiglio di famiglia fu subito radunato per decidere il piano da adottare nelle circostanze attuali.

A Pietroburgo i Granduchi, riuniti presso il Granduca Vladimiro, confermano per l'urgenza di fare concessioni e di convocare prontamente la Zemski Sobor.

Impressioni e commenti.

Russia.

(8) **Pietroburgo**. 18. — Il *N. Vremia* considera la Società russa come responsabile in parte dell'assassinio del Granduca Sergio, perchè, sebbene scissa dai partiti rivoluzionari nelle sue fondamenta, favorisce inconsciente l'azione di essi con la sua attitudine passiva che *rende* superflue, ed anzi pericolose, le misure del Governo, invece di contribuire al mantenimento dell'ordine, al quale essa ha pure interesse.

Il *Rossia* osserva che la Russia è materialmente stanca e prova un profondo bisogno di pace, di calma e di lavoro, che succedano alle violenze e alla effusione del sangue.

Le *Novosti* vedono nell'assassinio del Granduca Sergio un sintomo che la Russia è ancora malato, e reclamano una pronta guarigione, la quale non è possibile se non alla condizione che la burocrazia cada il passo alle forze sociali.

Lo *Soiet* dichiara che se gli anarchici speravano di provocare col loro delitto una reazione capace di aumentare i disordini pubblici, essi si sono ingannati, perchè la morte del Granduca Sergio, pur affliggendo lo Czar e la Russia, non cambierà nulla nello stato di cose attuale.

Francia.

(8) **Parigi**. 18 — Non appena venuto a cognizione del fatto il Presidente Loubet ha inviato un telegramma di condoglianza allo Czar e un altro alla Granduchessa Elisabetta, vedova del defunto. Nello stesso tempo Loubet ha inviato uno dei suoi ufficiali di ordinanza all'Ambasciata di Russia.

(8) **Parigi**, 18 — Tutti i giornali deplorano l'attentato.

Gli organi socialisti dichiarano che esso è la conseguenza delle misure di repressione prese contro il popolo russo.

Il *Journal*, il *Petit Parisien*, la *République Française* e il *Gil Blas* esprimono che l'attentato non cambierà nulla delle intenzioni liberali dello Czar.

L'*Humanité* spera che il fatto vincerà le ultime resistenze dello Czar al movimento politico.

(8) **Parigi**, 18. — Il Ministro degli esteri, Delcassé, incaricò l'Ambasciatore francese a Pietroburgo, Bompard, di presentare al Governo russo le condoglianze del Governo francese per la morte del Granduca Sergio.

Il comandante Chabaud si è recato a presentare le condoglianze del Presidente Loubet al Granduca Paolo che risiede a Parigi.

(8) **Parigi**, 18. — Commentando l'eccisione del Granduca Sergio, il *Temps* dice che la scelta degli assassini non meraviglia, perchè il Granduca Sergio personificava la resistenza alle riforme.

E' probabile ora che lo Czar, malgrado questo delitto, continui senza esitare l'opera delle riforme, perchè sembra giusto che gli operai non abbiano a soffrire per i delitti degli altri. Lo Czar riporterà una vittoria morale, non sacrificando ad una repressione legittima il programma delle riforme necessarie.

La *Liberté* scrive che i rivoluzionari hanno scatenato la rivolta fra il popolo, che, avendo atteso del secoli, avrebbe bene potuto attendere ancora qualche mese.

L'assassinio non ha alcuna giustificazione. E' un delitto per il delitto.

Germania.

(8) **Berlino**. 18. — Il *Berliner Tageblatt* dice che la bomba di Mosca è l'ultimo avvertimento allo Czar di ritornare all'assolutismo.

L'*Vorwärts* scrive che è evidente che la situazione attuale in Russia provocherà esplosioni ritenute di disperazione.

La *Deutsche Zeitung* crede che il terrorismo affretterà la fine del movimento rivoluzionario.

La *National Zeitung* dice che questa epidemia di attentati colpisce ora il popolo guarito che con la soppressione dei gravi abusi che l'hanno provocata.

Gran Brettagna.

(8) **Londra**. 18 — Il corr. del *Telegraph* è stato informato da un alto funzionario che si sta redigendo un breve manifesto imperiale, che verrebbe pubblicato oggi e nel quale non si accennerebbe che alla morte del povero guerito.

(8) **Londra**, 18 — I giornali commentano lo attentato.

Il *Times* scrive: Sotto l'aspetto politico l'assassinio del Granduca Sergio può essere considerato come un fatto pienitosto naturale che straordinario nelle circostanze attuali; ma questo scrimonio non può far dimenticare il giudizio di riprovazione che l'opinione del mondo civile fa istantaneamente e giustamente di questi atti rivoltanti che sono anarchici e antisociali. L'avvenire della Russia è oscuro, ma nessuno crede che non lo fu mai dal principio del torbidi.

Il *D. News* scrive: Nessuno più degli amici della libertà della Russia deplorerà la sanguinosa tragedia di ieri. Anche se ammettessimo la teoria fanatica che il fine giustifica i mezzi, tale delitto non potrebbe essere affatto giustificato, ma non aggiungiamo, questa tragedia è la conseguenza delle esperienze del periodo 22 gennaio e del regno del terrore stabilito in tutta la Russia.

Il *D. Chronicle* dice: La morte del Granduca Sergio è un avvenimento del mondo civile la istantaneamente e giustamente di questi atti rivoltanti che sono anarchici e antisociali. L'avvenire della Russia è oscuro, ma nessuno crede che non lo fu mai dal principio del torbidi.

Il *D. News* scrive: Nessuno più degli amici della libertà della Russia deplorerà la sanguinosa tragedia di ieri. Anche se ammettessimo la teoria fanatica che il fine giustifica i mezzi, tale delitto non potrebbe essere affatto giustificato, ma non aggiungiamo, questa tragedia è la conseguenza delle esperienze del periodo 22 gennaio e del regno del terrore stabilito in tutta la Russia.

Il *D. Chronicle* dice: La morte del Granduca Sergio è un avvenimento del mondo civile la istantaneamente e giustamente di questi atti rivoltanti che sono anarchici e antisociali. L'avvenire della Russia è oscuro, ma nessuno crede che non lo fu mai dal principio del torbidi.

Il *Telegraph* spera che un sintomo periodo di reazione non debba seguire all'attentato contro il Granduca Sergio. Lo Czar, dice il giornale, sarà abbastanza saggio per fare delle concessioni.

Austria.

Vienna, 18. — Tutti i giornali stamane commentano lungamente l'assassinio.

Lo « Zeit » dice: Lo Czar non ricomparire il suo primo consigliere, la cui perdita è per lui terribile e significante.

La « N. F. Presse », il « N. W. Tagblatt » ed altri giornali vedono in quest'assassinio un terribile avvertimento allo Czar, per indicargli la necessità di eseguire le riforme.

Il Deutsches Volksblatta: quelli che hanno sulla coscienza la morte del Granduca Sergio sono i volgari assassini che uccidono per il piacere di uccidere e servono di strumento al partito rivoluzionario.

Posteretelegrafia!

Gli organi della Federazione postetelegrafica sono anche più grazioni dei ferrovieri. Ce n'è uno a Pavia, che è rimasto scottato per il breve contegno del *Pop. Rom.* nei riguardi di forze ostili. Giolitti circa le ritardate promozioni, la nomina del Ministro ecc. ecc.

Parlando del famosi storni dalle Casse di risparmio per far fronte alle eccedenze di spesa, sfuggiti ad ogni efficace controllo, l'organo pavese ci domanda:

se fosse dignitoso per un'amministrazione che dà al Tesoro delle Sue un reddito netto di non pochi milioni all'anno il continuare in quel falso regime amministrativo:

se sia giusto ed umano che essa lasci più a lungo gli agenti della fame subire la sete dei sovrastori, senza ripugnanza davanti alla gran miseria del Proletariato dello ufficiale e dei campi, che non conoscono affitto le sofferenze dei Postali Telegrafici!

Lasciando da bande le grandi marcie, le pretese sofferenze ed altre consimili rifritture d'ogni giorno, rispondiamo subito.

Che il Governo non mal sognato di biasimare il Governo per aver fatto cessare lo sconcio inveterato di pescare nelle Casse di risparmio i milioni per pagare le eccedenze di spesa, non approvate dal Parlamento; suzi, il *Pop. Rom.*, ha sempre propugnato il contrario.

2° che ci pare una farsa indecente parlaredi stipendi di fame, di sofferenze, di promozione del nuovo organico, che ha portato un aumento di qualche milione e varie centinaia di migliaia di lire oltre quelle dichiarate al Parlamento.

Si vede che il giornale di Pavia è un gran bel cincelo, che ragila alla luna!

La Federazione, presieduta dall'ex Ministro in partibus infidelium delle Poste e Telegrafi, on. Turati, ha protestato contro il decreto Giolitti-Tedesco, che sospende temporaneamente l'obbligo di fare le promozioni trimestrali di classe, danneggiando grandemente gl'impiegati.

Ma in che consistono questi danni?

Non nelle promozioni di classe, perchè i posti sono tutti occupati e l'on. Turati dovrebbe pur sapere dai suoi agenti al Ministero.

E perchè sono tutti occupati? Perchè l'on. Turati, e per esso l'on. Siciliti-Scala, vollero sopprimere molte categorie di classe, come quella dei Portalettere, che avevano tanto diritto a migliorare la loro condizione, e non ci vollero aggiungere nemmeno una classe!

Sicchè circondati da tutte le parti, il disgraziamente dopo avere combattuto rinscì a liberarsi e ad arrivare a Gun-chu-liu, dove è giunto ora.

Notizie varie.

(8) **Tokio**. 18. — Tre nuovo controtorpediniere furono varate. Un nuovo prestito interno sarà emesso prossimamente.

Il vicepresidente della Banca del Giappone partì ieri per l'Inghilterra.

(8) **Pietroburgo**. 18. — Agenzia telegrafica di Pietroburgo: pubblica:

Di fronte alla vera sparsa all'estero che stanno state iniziate trattative di pace fra la Russia e il Giappone, possiamo affermare che nessuna proposta è stata fatta dalla Russia e ne riceviva finora da parte del Giappone.

La voce è quindi destituita di fondamento.

(8) **Costantinopoli**. 18. Il vapore « Medjidie » con a bordo il generale Stoessel ed altri ufficiali russi, ha passato i Dardanelli stamane alle 9.

Il comandante del distretto ha salutato il generale Stoessel a nome del Sultano.

Il vapore giungerà qui stasera alle 9.

La signora Stoessel, numerata, resterà qui quelche tempo, capite dell'ambasciatore russo Zinoviev.

(8) **Pietroburgo**. 18. Circa la partenza degli Stati Uniti degli ufficiali del treasport *Lena*, l'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* dichiara che la partenza non può avvenire che per un malinteso, quantunque si sappia che, gli ufficiali russi non avendo dato parola di rimanere nel territorio degli Stati Uniti, l'Amministrazione locale non poteva opporsi alla loro partenza.

I negoziati in corso fra i due paesi riguardano certamente a chiarire l'incidente con soddisfazione di ambedue le parti.

Il prof. Cimbali confida nel successo perchè gli scopi del nuovo Istituto giovereanno allo Stato senza pregiudicarne la sovranità.

Soltanto gli Stati invidiosi del miglioramento degli Stati poveri potranno ricusare il loro appoggio.

Il professore ne propugna un largo sviluppo a scopo di emigrazione considerandolo un avviamento alla colonizzazione civile e pacifica. Trova una esagerazione spavere che il nuovo Istituto conduca al libero scambio e alla pace e alla prosperità universale.

Pel Benadir.

(8) **Londra**. 18. I giornali annunziano che una Convenzione anglo-italiana, firmata recentemente a Londra, dà all'Italia in fitto un piccolo territorio a nord di Kisimaga ed un tratto del territorio che collega il porto colla strada commerciale interna che va a Lueh. Una Commissione anglo-italiana delimiterà i confini di questo territorio.

Kisimay nè il solo porto che esista lungo questa parte del litorale. L'Italia desidera unicamente, mediante tale locazione, ottenere un luogo di sbarco pel commercio coll'interno del suo proprio territorio.

Contemporaneamente alla firma di questa Convenzione, l'Italia e l'Inghilterra si sono scambiate Note che concedono all'Italia, verso il pagamento di 144.000 sterline, diritti di sovranità pel cinque porti del Benadir che le erano stati affittati per 99 anni dal Sultano della Zanzibar, verso il pagamento di una locazione annua.

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

In Manciuria.

(8) **Londra**. 18. — Il *Telegraph* ha da Shanghai: I russi hanno ora circa 6 divisioni di fronte alla destra giapponese.

Il generale Kuropatkine sembra respingere la sua destra da Mukden a Fonchun. Vi sono altre truppe in numero considerevole all'Ovest di Onai-gen.

Lo stesso giornale ha da Tokio: il fronte di bandiera dei giapponesi sul Sha-ho è sopra un circuito di 40 miglia.

In certi punti i russi ed i giapponesi non distano che mille metri gli uni dagli altri. Le truppe soffrono molto pel freddo intenso.

Ieri-ieri fu numerose vittime tra le truppe russe, soprattutto tra quelle giunte ultimamente dall'Europa.

(8) **Tokio**. 18 — Un dispaccio dal quartiere del gen. Oku, informa che un distaccamento russo di cinquecento soldati di fanteria e quindicinella di cavalleria con 20 cannoni si è avanzato a sud, sulle due sponde del Liao verso Liao-pue, sull'Hun-ho all'ovest di Liao-yang, donde ha continuato a rispingere al nord. Il distaccamento si trova attualmente a 10 chilometri a nord-est di Liaopue, a 5 chilometri ad est del Liao.

I giapponesi inviati ad inseguire il distaccamento russo gli hanno tagliato la ritirata perdio cacciarsi.

I russi che si trovano di fronte al gen. Oku sono inattivi.

Tokio, 18. — Secondo un rapporto pervenuto dal quartier generale dell'esercito di Manciuria i russi mostrano attività sempre più grande al duo Banchi, spiegando le loro forze verso l'ala destra e concentrando forze importanti all'ala sinistra contro il gen. Kuroki, con Pon-cha come base di operazione.

L'effettivo dei russi di questa lato è almeno di sei divisioni, si fa l'impressione che il gen. Kuropatkine si prepari a prendere l'offensiva.

I grandi freddi cessarono presto. Non si presta fede alle informazioni di forze che avrebbe Kuropatkine si prepari a rispingere verso il mod.

(8) **Pietroburgo**. 18. — Un telegramma del generale Sakharoff allo Czar dice:

Il comandante in capo ha ricevuto dal generale Tchitchagow il seguente rapporto in confronto particolari sulla ritirata della fronte su di Lenikki.

Dopo la battaglia del 14 febbraio, Dogarinow, con 90 battaglioni, aveva ricevuto l'ordine di prendere l'offensiva nemica, allo scopo di salvare l'artiglieria del distaccamento, ma alle 21 del 14 fu ingiunto dalle forze di Lenikki presso Yan-se-tun, a 25 *verste* a nord di Sandiekai e fu costretto a ritirarsi tutte le parti da tre squadroni e da mille nonni di fanteria giapponese.

Il nemico malmenò l'offensiva giapponese ed essendo giunti sul suo fianco due squadroni fecero montare i suoi nonini a cavallo e attaccò lo squadrone di sinistra, uccidendo tutti i giapponesi dopo compravano in presenza del secondo squadrone e della fanteria che non poterono aiutare e che dovevano *battere!* Poi i giapponesi si ritirarono a 400 passi.

Dogarinow fece dirare qualche salva. I russi rispostarono uno dei loro ufficiali, che era ferito gravemente, 24 soldati feriti e tre morti.

Boyarinow continuò a ritirarsi lentamente. I soldati russi che non avevano cavalli s'impadronirono di quelli dei giapponesi. Il nemico inseguì i russi per circa 20 verste. Boyarinow è giunto a Fan-tse-tun il 16 con l'artiglieria, morto durante la ritirata i 24 soldati feriti ed i tre morti.

(8) **Pietroburgo**. 18. Un telegramma del generale Kuropatkine, in data del 16 corr., dice: Per verificare l'esattezza dell'informazione, secondo la quale numerosi battaglioni, comandati da giapponesi, si concentravano verso la ferrovia, Gunchu-liu e Kiu-chen-zi ho inviato il giorno 14 in ricognizione un distaccamento di guardia composto di quattro reggimenti di fanteria e di artiglieria sotto gli ordini del generale Lenikky. Questi, avvertito della sorpresa, tentata il 12 contro il ponte situato presso Xan-tse-tan, attaccò i giapponesi ed i Kongresi e li disperse.

Lenikky inseguì il nemico fino a 12 verste del nord-ovest di Gun-chu-liu e incontrò 6 squadroni e 4 compagnie giapponesi ed altri due squadroni.

Subbene circondato da tutte le parti, il distaccamento dopo avere combattuto rinscì a liberarsi e ad arrivare a Gun-chu-liu, dove è giunto ora.

Notizie varie.

(8) **Tokio**. 18. — Tre nuovo controtorpediniere furono varate. Un nuovo prestito interno sarà emesso prossimamente.

Il vicepresidente della Banca del Giappone partì ieri per l'Inghilterra.

(8) **Pietroburgo**. 18. — Agenzia telegrafica di Pietroburgo: pubblica:

Di fronte alla vera sparsa all'estero che stanno state iniziate trattative di pace fra la Russia e il Giappone, possiamo affermare che nessuna proposta è stata fatta dalla Russia e ne riceviva finora da parte del Giappone.

La voce è quindi destituita di fondamento.

(8) **Costantinopoli**. 18. Il vapore « Medjidie » con a bordo il generale Stoessel ed altri ufficiali russi, ha passato i Dardanelli stamane alle 9.

Il comandante del distretto ha salutato il generale Stoessel a nome del Sultano.

Il vapore giungerà qui stasera alle 9.

La signora Stoessel, numerata, resterà qui quelche tempo, capite dell'ambasciatore russo Zinoviev.

(8) **Pietroburgo**. 18. Circa la partenza degli Stati Uniti degli ufficiali del treasport *Lena*, l'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* dichiara che la partenza non può avvenire che per un malinteso, quantunque si sappia che, gli ufficiali russi non avendo dato parola di rimanere nel territorio degli Stati Uniti, l'Amministrazione locale non poteva opporsi alla loro partenza.

I negoziati in corso fra i due paesi riguardano certamente a chiarire l'incidente con soddisfazione di ambedue le parti.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. D. che fissa le norme per deliberazioni circa i proventi annuali delle tasse per Università e gli Istituti superiori. — R. D. che autorizza la Società romana per tramvia-ferrovia ad esercitare una linea tramviaria a trazione elettrica. — RR. DD. riflettenti: erezione in ente morale; applicazione di tassa di famiglia.

R. D. che nomina i membri delle Commissioni provinciali di assistenza e beneficenza pubblica, pel quadriennio 1903-1906.

×

R. Esercito. — Sono collocati in aspettativa: il capitano del genio Lazzatto Davide (per motivi di famiglia) il maggiore contabile Cancellotti cav. Mauro, i tenenti Piemontini Omero dell'arma di artiglieria e Ferrari Arnaldo del distretto di Firenze (il sottotenente Juglaris Niccolò del 91 fant. (infermità); il maggiore D'Amato cav. Giovanni del 70 fant., recapitante dall'impiego.

Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Matteucci Carlo al 61° fant. e Cano Antonio al 28° fant.; i tenenti Merletti Federico al 17° artigl. e Xavier Adolfo del corpo contabile al distretto di Nocera.

— Il maggiore Vacca cav. Carlo del distretto di Brescia è promosso tenente colonnello e nominato comandante del distretto di Mondovì.

— Sono collocati a disposizione del Ministero degli esteri ed assegnati per servizi alla gendarmeria macedone i tenenti Castaldi Fortunato del 7° fant., Vecchi Bartolomeo del 59° e Petternella Renato del 3°.

×

R. Marina. — Col 22 febbraio avranno luogo i seguenti movimenti di tenenti di vascello:

Castracane Castracane sbarcherà dalla «Castelfidardo».

Giovanni Malinverni sbarcherà dalla Castelfidardo».

Fabrizio Levera sbarcherà dalla «Varese» e imbarcherà sulla «Castelfidardo».

Giuseppe degli Oddi sbarcherà dalla «Varese» e imbarcherà sulla «Castelfidardo».

Il capitano medico Antonio Pastega è sbarcato a Genova dal piroscafo «Deutschland».

Il tenente medico Sergio Fontana imbarcherà a Napoli sul piroscafo «Napolitan Prince» diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il capitano commissario Gennaro Percuoco è destinato alla Direzione di Commissariato del 2° Dipartimento, ed il tenente commissario Guglielmo Zerboni presterà servizio al Deposito del Corpo R. Equipaggi dello stesso Dipartimento.

Il capotecnico di 1ª classe Vincenzo Calliada è trasferito dal 1° al 2° Dipartimento, e il capotecnico di 2ª classe Giorgi Molinari è trasferito dal 2° al 1° Dipartimento.

Il capotecnico di 2ª classe delle Direzioni di artiglieria ed armamenti Giovanni Gallo è trasferito, a seguito di sua domanda, dal R. Arsenale di Taranto al 1° Dipartimento marittimo.

A sostituire a Taranto il Falconi è destinato il capo tecnico di 1ª classe Giorgio Florio del 1° Dipartimento.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bari, 18, ore 15.15 — Gli studenti di farmaceutica, non avendo ottenuta il ministro Orlando la terza sessione degli esami, hanno dichiarato lo sciopero che durerà finchè non sarà accolta la loro domanda per un provvedimento fuori e sempre concesso.

In Comune di S. Michele perdura l'agitazione, perchè il delegato di P. S. ha ordinato la riapertura del palazzo municipale che i contadini rammanati avevano chiuso e sigillato, volendo così far manifestare alle autorità loro volontà di volere un commissario prefettizio.

A Gioia del Colle il Sindaco ha indetti molteplici comandi di lavori di sgombro della neve. Tenne di ciò proposito parola in consiglio e, preoccupati i consiglieri, venne inviato da qui sul luogo il commissario al P. S. Patellani con altri 50 soldati di fanteria.

Bari, 18, ore 13. — Stamane, presenti tutte le autorità locali e molta folla, venne inaugurata, con solennità, la cupola della cattedrale, ripristinata nell'antica forma medioevale grazie alle cure del valente architetto Arena, che è riuscito a rimettere circa 18,000 frammenti rimessi.

Il prof. Conti, in rappresentanza del ministro della P. I. on. Orlando, ha tenuto uno splendido discorso applauditissimo ogni tanto.

Aversa, 17. — Oggi il Consiglio comunale in seduta plenaria ha conferita la cittadinanza onoraria all'on. Schanzer, deputato del nostro collegio.

Questo omaggio di gratitudine e di devozione all'illustre uomo è una nuova prova dell'opera benefica di pace e di ricongiliazione che egli ha spiegato nella nostra città già divisa da lotte locali che ebbero tristi strascichi anche nelle aule giudiziarie.

La cittadinanza ha accolto con entusiasmo la determinazione presa dalla civica rappresentanza.

Il matrimonio di Marconi

Bologna, 18, ore 19 — Domani si affiggeranno all'albo di questo Municipio le pubblicazioni di matrimonio di Guglielmo Marconi e della signorina A. Iberrin.

Da New-York scrivono al *Carlino* che le nozze si faranno il 16 marzo nella Chiesa di San Giorgio a Londra.

Gli sposi faranno poi il seguente viaggio.

Da Londra andranno a New-York; di là verranno in Italia fermandosi a Roma dove, al Quirinale, saranno gli ospiti del Re Vittorio Emanuele.

Marconi conobbe la sua fidanzata a Limerick (Irlanda) dove era ospite di Lord Donraven.

La sposa reca una dote di 100,000 franchi di rendita.

Suo padre discende da stirpe reale ed ha diritto all'uso delle livree rosse.

Dalle Marche.

Ancona, 18 (ore 17,10 (*f*) — Il vice segretario all'intendenza di finanza Giuseppe Angugliaro, di anni 53 nativo di Trapani si è suicidato, impiccandosi nella propria abitazione, con una cravatta legata alla testiera destra.

L'Angugliaro era di carattere cupo, misantropo; conduceva vita molto solitaria, sperando sempre in un trasferimento nella natia città e molto cruccioso di non riuscire ad ottenerlo.

Signora la causa del suicidio, non avendo lo Angugliaro lasciato scritto.

Ancona, 17. — Il Sindaco è tornato da Roma ove pare abbia potuto condurre a buon porto le pratiche relative alla convenzione pei prestiti municipali che darà un rilevante risparmio alle annualità gravanti il bilancio.

— La Commissione che deve riferire definitivamente, in merito all'ubicazione dell'erigendo ospedale *Umberto I* continua le sue visite alle varie località prospettate.

Recanati, 17 — Un Comitato promotore sta costituendo anche nella nostra città una Associazione di pubblica assistenza sotto il nome di *Croce Verde*. Gli aderenti ragguagliano già il centinaio onde si calcola e spera che la benefica istituzione possa presto, essere un fatto compiuto.

Collegio di Pesaro.

Pesaro, 18, ore 15.10. — Nella pronunciata sua nobilissima lettera, l'on. Palberti dichiara di accettare la candidatura offertagli dal Comitato liberale-democratico del Collegio di Pesaro e Fossombrone e ringrazia commosso, dichiarando che, fedele ai propri principii, non parlera agli elettori e non farà auto-propaganda, perchè desidera che la manifestazione che gli elettori amici faranno, sul suo nome, il 29 corrente, abbia ai essere, sopratutto, spontanea. Dice che vanti anni di vita parlamentare costituiscono il suo chiarissimo programma politico, che non ha bisogno di essere affermato e spiegato.

La lettera dell'on. Palberti, ispirata a concetti elevatissimi, ha prodotto eccellente impressione e raddoppia la lena di tutti i costituzionali sinceri nel lavoro di preparazione pel trionfo del suo nome.

I cattolici sembrano ora incerti, perchè sperano che l'avv. Ambrosini non voglia saperne di accettare la candidatura ed essi non saprebbero chi altro proclamare, anche perchè quanto altro, cui sarebbe stata fatta proposta, rifiuterebbe recisamente.

I *popolari*, uniti, proclamerauno formalmente, stasera, la candidatura dell'on. Antonio Pellegrini.

La lettera dell'on. Palberti, ispirata a concetti elevatissimi, ha prodotto eccellente impressione e raddoppia la lena di tutti i costituzionali sinceri nel lavoro di preparazione pel trionfo del suo nome.

I cattolici sembrano ora incerti, perchè sperano che l'avv. Ambrosini non voglia saperne di accettare la candidatura ed essi non saprebbero chi altro proclamare, anche perchè quanto altro, cui sarebbe stata fatta proposta, rifiuterebbe recisamente.

I *popolari*, uniti, proclameranno formalmente, stasera, la candidatura dell'on. Antonio Pellegrini.

Il Partitodo dalle difficoltà incontrate nel costituire il Partito deriva dal fatto che gli intransigenti attribuiscono allo stesso on. Palberti il fatto di essere stato il relatore della legge sulle docine, che la Camera ha di recente approvata, mentre sia in fatto che l'on. Palberti, invece, fu relatore del progetto dell'on. Zanardelli, caduto con la XXI Legislatura, e viceversa il Palberti è notoriamente avverso alla progettata legge sulle docine, che gli procurò, a suo tempo, i sarcasmi di giornali legati alla Massoneria.

Il partito giovanile, che possiede qui un giornaletto settimanale, *L'Adriatico*, lealmente e calorosamente appoggiando la candidatura Palberti pubblica una lettera del Borelli, che questa candidatura generalmente raccomanda; in pari tempo lo stesso giornale rivela una simpatica rivelazione nel fatto che, mentre gli elettori pesaresi vogliono ogni ridare alla Camera un parlamentare illustre, come gli elettori di Lanzo vollero ridare, per proprio gli elettori di Lanzo che, in tempi ormai non più vicini, rimandavano alla Camera il grande costituzionale nostro Terenzio Mamiani, in allora anch'esso abbandonato dagli antichi elettori.

Pesaro, 18, ore 18.10 — L'on. Palberti celebra alle insistenze del Comitato, telegrafa ora di essere disposto a parlare agli elettori pesaresi e promette la sua visita, a Pesaro, per giovedì prossimo 23.

I clericali pubblicano un manifesto in cui annunciano l'accettazione della candidatura, da parte dell'avv. Ambrosini.

Si crede che essi potranno disporre di 250 a 300 voti.

Dall'Umbria.

Terni, 18. — Pare che a giorni sarà convocato il Consiglio comunale, in vertita a Terni dal giu si crede che un'Amministrazione provvisoria rimanente non esista, perchè non è possibile, a chicchessia, il conoscere che cosa faccia la Giunta. Il Consiglio, poi, sono mesi che non si riunisce più, quindi non è poi così importante argomentare, siccome qualcuno vorrebbe, se debba o meno essere chiamato a deliberare. Basterà dire, di preventivo pel 1905, di cui, per quel che si afferma, non è stato ancora iniziato il lavoro di compilazione, che scade il 31 marzo.

Il sindaco, tutto dedito ai propri affari professionali, non trova tempo e modo di occuparsi a quelli del Municipio, per quanto sia saltito al posto per essere sollecito, com'egli ama, dell'interesse cittadino, per lungo tempo negletto, per lungo tempo negletto, per lungo tempo negletto.

Il

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 18 febbraio — Presidenza **Marcora.**

La seduta comincia alle 14.5.

Pavia, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.

Presidente dopo accordati i congedi chiesti dai deputati on. Albertini, Fabri, Luigi Rossi e Sanarelli.

I fatti di Sorcsina.

Di Sant'Onofrio (Interno) risponde alla interrogazione del deputato Pavia sui fatti avvenuti in Sorcsina il 6 febbraio 1903 che provocarono per collutazione coi carabinieri, la morte ed il ferimento di due cittadini.

Si tratta di un conflitto per troppo comunee sa di zelo e aperta in istruttoria e perciò il Governo non deve pronunziarsi.

Pavia presentata la interrogazione appena avuta ne prima notizia dei fatti. Venutone ora a conoscenza, deplora l'accaduto, e spera risulti che alle per legittima difesa i carabinieri abbiano fatto uso delle armi. Vede che dal fatto il Governo possa ricevere ammaestramento per risalire alle cause, e studiare il fenomeno della recrudescenza della delinquenza in Italia. (Benissimo).

Una questione pietosa.

Di Sant'Onofrio (Interno) risponde all'on. Morando che interroga per sapere quali provvedimenti si pensi di seguito alla inchiesta sulla diffusione della sifilide con il balsimico mercenario, dal Brefotrofio della Provincia di Roma.

Dalla prima parte dell'inchiesta assicurando che si procederà la rigorosa osservanza degli articoli 183, 187 e 186 del regolamento sanitario 1 agosto 1901 e si provvederà di escludere le incaricate del balsimico.

Celli lamenta che l'amministrazione del Brefotrofio di Roma proceda in modo deplorevole non avendo reclami portati avanti al Consiglio provinciale e considera indispensabile deporre l'amministratore delegato; giacchè i rimedi indicati dal Ministro di Stato riescirebbero insufficienti. Una importante parte dell'azione convertirà la sua interrogazione in interpellanza.

I probi-viri

Del Balzo (Agric.) risponde all'on. Morando interrogo per sapere se non ritenga necessario il buon funzionamento dell'istituzione dei probi-viri di meglio specificare le differenze di competenza, che ed una data industria si debbano togliendo così ingiuste esclusioni, che vanno la legge, e che al esempio, ora nell'esperienza di Brescia recano grave danno ai nostri artigiani in bottoni di corozo.

Il Ministero sta provvedendo ad una maggiore specificazione, ma i lavoranti in bottoni avrebbero torto reclamare contro la esclusione prima alla giurisdizione dei probi-viri e poi l'arbitrato.

Morando fa notare che gli operai reclamarono al prefetto, ma questi non se ne volle occupare ed invita il Ministero a provvedere perchè i lavoranti in bottoni siano ammessi a quelli in legno.

Del Balzo (Agric.) assicura che darà coteste disposizioni.

L'invio d'un Commissario Regio

Di Sant'Onofrio (Interno) risponde all'on. Ciaccheri che interroga « per conoscere le ragioni e le considerazioni d'ordine di un Commissario Regio nel comune di Bovini siano quelli in legge.

Le deliberazioni dei consiglieri resero necessario l'invio di ispettori, mandando intanto un Commissario Regio perchè risolva una questione amministrativa importante.

Montemartini domanda perchè si ritardano ancora le elezioni generali del piccolo Comune delle spese non lieve del Commissario.

Di Sant'Onofrio osserva che lo scioglimento è facoltativo fatto dopo le elezioni politiche e se ne fognini già esposte.

Contro una sentenza arbitrale.

Pinchia (d. P.) Risponde agli on. Rampoldi e Montemartini, che interrogano « per conoscere i motivi che hanno determinato il Governo a proporre contro la sentenza pronunziata sulla vertenza con l'ospedale di San Matteo di Pavia.

Non ritiene non limito la diaria clinica da corrispondersi ai malati civili che non appartengono al comune di Pavia, che pure per insufficienza di posto clinico fornito ai malati nati in quel comune debbano essere reclutati a cagione di sussidio. Ciò suppone un errore da cui cause il Governo ricorse e perciò valendosi del diritto di legge ricorso contro il lodo.

Montemartini deplora che il Governo danneggi il patrimonio di un'amministrazione ospedaliera e proceda in modo esemplare.

Sale e cascifici.

(Interrogazioni). Risponde al deputato Branca che interroga per sapere se e intenda accordare agli stessi vantaggi dell'acquisto di macchine ed altre industrie di seconda importanza.

Ritiene che la questione sieconie ha attinenza con quella e molto complessa. Il Ministero si è occupato dell'industria dei cascifici e specialmente di comparenze ancora per istudiare tutte le condizioni agevolezze e presentare appositi disegni legislativi.

Brandolin prende atto delle dichiarazioni del sottosegretario di Stato e raccomanda che la questione del sale per l'industria dei cascifici si risolva coll'estimazione.

Orfani di maestro

Pinchia (d. Pubb.) risponde al deputato Valli, che interroga per sapere « quali provvedimenti intenda adottare affinchè ai minori rimasti orfani di maestro prima del 1903, siano estesi i benefici del Monte Pensioni quanto si accorda la legge 10 febbraio 1895, »

Non che la questione è di grande importanza e che occupera la Commissione che si interessa della riforma del Monte Pensioni.

Spallanzani prende atto delle dichiarazioni del sottosegretario di Stato e confida che il provvedimento sia presto attuato, affinchè gli orfani di maestro, rimasti nel primo del 1903, non abbiano ad aspettare ancora l'indennità che loro spetta accordata.

Verificazione di poteri

Presidente comunica che la Giunta delle elezioni nel Collegio di Melito Porto Salvo, propone all'unanimità la convalidazione dell'on. Lacava.

La Camera approva.

Presentazione di una relazione

Morpurgo presenta la relazione sul disegno di legge: Disposizioni sulla leva del sui nell'anno 1883, »

Seguita la discussione in prima lettura di tre disegni di legge relativi a

Provvedimenti per lo sgravio del debito ipotecario

De Bellis negli l'occasione di tale discussione per parlare dei molti danni che si sono lamentati nelle Puglie. Riconosce che le condizioni delle Puglie sono poco liete e le agitazioni che si manifestano sono in parte ragionate dalle tristi condizioni economiche locali.

Dice in parte ragionate dalle condizioni economiche di quelle regioni, poichè nelle agitazioni proposte grande parte ha la propaganda del partito socialista.

Non che l'inserimento della vita nelle Puglie non sia fatto reale; e che della trasformazione della coltura della terra in quella regione, grande coefficiente è stata l'azione degli istituti di credito fondiario.

Le Puglie che con non lievi sacrifici hanno ottenuto la pubblica ricchezza, meritano lode e tutta la considerazione del Governo (Bravo).

Non vorrebbe perciò che le disposizioni delle leggi in discussione andassero ad esclusivo beneficio degli istituti e specialmente del Banco di Napoli. I mutuatari devono pur avere la loro parte.

Teme che il Banco di Napoli approfitterà dei vantaggi della legge, farà differenziale la trasformazioni. Ora tutto ciò devesi evitare nell'interesse della proprietà ed il legislatore ha il dovere di provvedere.

Vorrebbe poi che fossero stabilite garanzie nella nomina degli amministratori giudiziari proposti dal Banco, che in molti casi fanno scempio della proprietà ad essi affidata: dice che spesso il Banco stesso non assume veruna responsabilità.

Nota altresì che in molti casi, questi amministratori non hanno assolutamente ragione d'essere.

Si augura quindi che l'on. Lonzanti trovi la formula pratica per ovviare a tutti gl'inconvenienti ai quali ogli ha accennato.

Conclude invitando il Governo a far ragione alle lagnanze e ai bisogni della regione pugliese, tenuto conto degli sforzi enormi con cui quegli abitanti lottano contro difficili condizioni di fatto, per raggiungere migliori destini. (Approvazioni - Congratulazioni).

Chimirri si dichiara favorevole in massima ai tre disegni di legge che si propongono di affrancare la proprietà fondiaria dal debito ipotecario che l'opprime.

Le terre oberate dal debito sono le più neglette e le peggio sfruttate dal proprietario che sa di non potersene liberare.

E vano qualsiasi tentativo di miglioramento agricolo se non si provvede alla trasformazione dei debiti onerosi ed a proteggere la terra dal tarlo delle usure.

I provvedimenti proposti dal Governo gioverannno soprattutto alle Provincie meridionali, gravate di un debito ipotecario, di oltre un miliardo e mezzo, ove il saggio dell'interesse è elevatissimo ed una massa di beni vengono espropriati e ricadono in amministrazione ed in possesso degli istituti sovventori.

Espone i motivi per cui il Credito Fondiario come è ora ordinato sia scarso e lento alato alla proprietà e male si adatti alla trasformazione dei debiti onerosi.

Loda le disposizioni del progetto intese ad estendere ed integrare l'Istituto della trascrizione sappleuda in parte alla imperfezione dei catasti e le norme con cui si agevola la trasformazione del debito ipotecario in debito fondiario, salvo a ricondare di maggiori cautele la deroga dell'articolo 1882 del Cod. Civile.

Con la facoltà concessa agli Istituti di Credito Fondiario di emettere le cartelle al 3,75, 3,50 Oggi a patto di scemare in corrispondenza il tasso degli interessi ed allungare il termine dello ammortamento e dei mutui. Le notevoli agevolazioni fiscali e diminuzione di spese diverrà meno onerosa la concessione e la trasformazione dei mutui fondiari così accresce la potenzialità allargando il campo per il collocamento delle cartelle fondiarie.

Riconosce opportuna la duplice funzione affidata al nuovo Istituto Federativo cioè la trasformazione del debito ipotecario, l'acquisto per via di cessione o di omioni a scopo di affrancazioni e l'esercizio del credito fondiario nelle provincie del Mezzodì. Ma non crede adeguato il capitale di 40 milioni richiesto come prima dotazione. Non crede ugualmente grafico la ogni sua parte la creazione di istituti per la formazione di piccole proprietà rurali così saranno più adatti agli scopi ed indiretti dell'art. 70 specie le anticipazioni a tenui per miglioramenti agrari.

Ricorda il progetto da lui presentato nel 1883 per la creazione di una cassa di prestanze presso il Banco di Napoli allo scopo di aiutare il miglioramento agricolo del Mezzogiorno. Per queste la formazione di piccole proprietà rurali in quelle provincie gli sembra preferibile la proposta del Governo. Somma di anticipazioni fatte dai diari del Banco di Napoli e della Banca d'Italia a concedere in lotti a censo ed enfiteusi ai contadini i beni rurali che quegli istituti possiedono. Questo provvedimento trovrebbe posto opportuno nel due disegni di legge col quali si provvede a rendere meno dura la condizione dei debitori di credito fondiario in liquidazione.

Erede il Governo a presentare senza indugi il progetto già preparato dalla Commissione da lui presieduta per disciplinare con criteri di maggiore equità i contratti agrari, rendendo sempre più saldo il vincolo che unisce le sorti della proprietà fondiaria e del proletariato agricolo. (Benissimo).

Il Paese, che intende i benefici di codesta sollecitudine, accoglie con plauso e con viva simpatia la magnanima iniziativa del Re a difesa della agricoltura e degli agricoltori.

Coi provvedimenti proposti di appianare la via all'attuazione di così gentile disegno, si fa un passo deciso verso l'affrancazione della terra dalla tirannia dell'usura e si dà un impulso efficace all'incremento della produzione agricola ed alla elevazione morale e materiale dei lavoratori della terra, con notevole vantaggio dell'economia pubblica e della pacificazione sociale. (Vive approvazioni. — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

Ferraris C. approva le modificazioni che si sono volute introdurre nell'istituto della trascrizione, ma crede che l'avere incluso queste modificazioni in un disegno di legge sul credito fondiario possa ingenerare molte opposizioni soprattutto per ciò che si riferisce ai canoni ed altri oneri reali.

Teme che l'obbligo di nuovi registri che si crea per i conservatori delle ipoteche relativamente alle facilitazioni delle trascrizioni possa produrre confusioni, e vorrebbe avere in proposito schiarimenti dal Governo.

Circa la costituzione di un istituto federativo per la trasformazione dei debiti, è d'avviso che esso non dovrebbe avere il monopolio di queste operazioni, ma che dovrebbero potervi partecipare anche gli altri istituti esistenti. E per le Provincie meridionali vorrebbe la creazione di un istituto speciale col concorso dello Stato, del quale non si può fare a meno.

Crede che il Governo avrebbe dovuto inspirarsi all'esempio dato da oltre un secolo, dalla Prussia, delle associazioni mutue di proprietari, che che avrebbe consentito di dare una soluzione più completa al problema di risollevare la economia agraria.

Circa gli istituti per agevolare la formazione delle piccole proprietà, non può approvare la disposizione per la quale si accorda allo Stato una partecipazione sugli utili, non parendogli che il caso sia analogo a quello dell'istituto fondiario, che ha un privilegio di esercizio per tutto il Regno.

Majorana Gius. esamina, con grande profusione di cognizione e dottrina, tutto il progetto, analizzandolo in ogni sua parte. E' favorevole al progetto stesso, pur suggerendovi varii emendamenti e modifiche. Si compiace del progetto stesso e si augura che la Camera si affretti ad approvarne il passaggio alla seconda lettura.

L'oratore è stato molto felicitato dai colleghi).

Il seguito della discussione è rinviato a martedì.

L'ordine del giorno per lunedì reca, al solito, la discussione delle interpellanze, e discussione della elezione contestata di Corato (eletto Malcangi).

La seduta è tenuta alle 17,50.

A lunedì, alle 14.

Notizie parlamentari.

Giunta delle elezioni.

Ieri la Giunta delle elezioni ha discusso la elezione di Bitonto, eletto Caprazzi contro Laudisi. Il difensore di questi ultimo, avv. Ricci, sostenne la proclamazione di Laudisi e in via subordinata il Comitato inquirente.

Fu pure discussa l'elezione di Savigliano, eletto Claricso contro Donadio.

La Giunta, in seduta privata, ha deliberato per la elezione di Bitonto la nomina di un Comitato inquirente e per la elezione di Savigliano nuovi mezzi istruttori.

Per le terze classi nei diretti.

E' stata presentata la seguente interrogazione al Ministro dei lavori pubblici « per sapere se nei prossimi orari estivi intenda estendere in modo efficace la introduzione delle terze classi nei treni diretti ». — Firmati: Morpurgo, Maggiorino Ferraris, Valli E., Gavazzi, Cottafavi.

Trattato di Commercio italo-tedesco.

II. — (*Vedi numero di ieri*)

Le merci italiane, delle quali il trattato migliora il vigente regime doganale all'entrata in Germania sono raggruppate nella seguente tabella:

Voce (1)	Prodotti	Dazio vigente marchi	Dazio nuovo marchi
		quintali	
		3.—	
46	Noci e nocciole, anche sgusciate (2)	non agnte. 4.—	2.—
51	Aranci freschi	4.—	3.25
	Limoni freschi	4.—	esenti
	Cedri, aranci amari, melagrani, fichi d'India, mandorle, pistacchi e altre frutta del Mezzogiorno non nominate, freschi	4.—	2.—
54	Mandorle secche, con o senza il tre disegni di legge che si propongono di affrancare la proprietà fondiaria dal debito onerose che l'opprime.	10.—	4.—
186	Olio d'oliva puro in fusti	3.—	esente
302	Castagne, noci, frutta, scorze di frutta e frutta del Mezzodì, canditi	60.—	40.—
219	Conserva di pomidoro	60.—	30.—
387	Treccie di truciolo, tinte	10.—	2.—
388	Treccie di paglia, non imbiancate, non tinte	10.—	esenti
	Id. id. imbianchite, tinte	10.—	8.—
561	Lavori da panierato ed altri lavori di intreccio, non grossolani, specialmente quelli intrecciati, piatti, bronzati, dorati, argentati	30.—	24.—
680	Pietre incluse l'ardesia e le pietre da lastricare non comprese i marmi come pure lavo porose o compatte, seguite su più di tre lati e greggio o semplicemente sgrossate sui lati non segati	imp. per mare esenti imp. per terra 1.—	0.25
682	Lastre segate, non levigate, ecc.:		
	— di altre pietre (escluse la pietra calcare suscettibile di pulitura, la ardesia e la mica)	3.—	2.50
685	Lavori da scalpellino, non levigati ecc. di alabastro, di marmo o di serpentino	3.—	2.50
686	Lavori da scalpellino, non levigati ecc. profilati ed in tutto od in parte tornili od ornati:		
	di granito, di porfido, di sienite, di lave porose o compatte, ecc.	3.—	2.—
	di altre pietre (escluse l'ardesia)	3.—	2.—
690	Lavori da scultore, d'ogni altra sorta, di pietre di ogni specie in quanto siano oggetti artistici	—	esenti
761	Perle di vetro, verificazioni imitanti le perle preziose, pietre da gioielli di vetro e coralli falsi di vetro, unite o infilate su fili di materie tessili, cordoncini o fili metallici e adoperabili senz'altro come ornamento (3)	120.—	60.—
77	Legno di erica, greggio o in pezzi tagliati	—	esento
192	Cascami di seta provenienti dalla maudatura e pulitura dei riso anche macinati, adatti esclusivamente per all'imbottitura del bestiame	—	esenti
368	Fiammiferi di stearina, di cera, ecc.	—	10.—
373	Cera gialla	—	8.—(4)
769	Ceneri d'orefice (cascami della lavorazione dell'oro	—	esenti
772	Ceneri d'orefice (cascami della lavorazione dell'argento)	—	esenti
45	Uva fresca:		
	altra	(5)	10.—
56	Limoni tagliati in pezzi o sbucciati, importati in acqua di mare o in acqua salata	—	4.—
11	Animali volatili, domestici, preparati in modo semplice	—	20.—
184	Vermouth, non contenente più di 20 per cento in peso di spirito:		
	in fusti	—	20.—
	in altri recipienti	—	30.—
590	Lavori da panierato ordinari, greggi, tinti, verniciati, ecc.:		
	di altre materie da intreccio	—	8.—
687	Lavori da scalpellino, levigati, puliti o dorati, anche in unione col legno o col ferro:		
	di granito, di porfido, di sienite o di simili pietre dure	—	10.—

La esportazione italiana in Germania di questi prodotti raggiunse un valore di 39 milioni ed un peso nel 1903.

L'olio di oliva puro, commestibile, che ora paga 3 marchi, andrà esente da gabella: ciò che la grande importazione non solo per l'anzio sopposso, ma altresì perchè vengono ad essere eliminate, con la esenzione, tutte le formalità doganali e le spese ad esse inerenti.

Altro vantaggio della esenzione è che essa, mercè di essa, la denaturazione sotto controllo ufficiale cui ora, per godere della franchigia pattuita col trattato in vigore, sono sottoposti gli olii di oliva destinati ad usi industriali.

E' bene qui, per giudicare dell'entità del beneficio, avere sott'occhio i dati della nostra esportazione di olii d'oliva in Germania negli ultimi anni:

Esportazione dall'Italia in Germania.

	Olio d'oliva commestibile in fusti		*Olio d'oliva denaturato d'ufficio*	
	Quintali	*Milioni*	*Quintali*	*Milioni*
1897	27.180	2.30	51.106	2.45
1898	30.894	1.94	48.006	2.71
1899	33.503	3.08	68.819	3.85
1900	18.144	2.26	42.130	2.70
1901	33.331	3.75	60.179	3.61
1902	19.196	1.78	76.083	3.99
1903	13.300	0.98	44.672	2.18

Va notato che le forti oscillazioni avvenute in questo traffico sono dipendenti dagli scarsi nostri raccolti, non già dalla concorrenza estera nel mercato tedesco, perchè l'Italia conserva sempre di gran lunga il primato sugli altri paesi nella importazione di olii d'oliva in Germania.

La esenzione è stipulata per l'olio di oliva puro, come appunto interesse di accreditare vieppiù nel mercato tedesco il prodotto genuino, evitando che della franchigia possano godere miscele, quali attrove si fanno con nostro scapito, di olii d'oliva con olii di semi.

Ad evitare tuttavia che le analisi, che si facessero in Germania per riconoscere la genuinità di prodotto, possano recare intralcio o nocumento alla esportazione, nel protocollo finale si è stabilito che dalle dogane tedesche saranno riconosciuti i certificati rilasciati dagli Istituti scientifici italiani o ufficialmente autorizzati a decorrere fra le due parti, purchè le analisi sieno fatte in base alle norme, che saranno determinate dai due Governi.

Resta naturalmente in facoltà delle autorità germaniche di sottoporre a nuove analisi gli olii d'oliva in caso di dubbio.

×

Notevoli altresì sono le riduzioni daziarie ottenute per le mandorle sgusciate, le noci, le nocciole sgusciate, gli aranci, i limoni, i cedri, i pistacchi ed altre frutta fresche del Mezzogiorno.

Per le *mandorle* il dazio è stato ribassato a 4 marchi, con una diminuzione di 6 marchi sul dazio convenzionale vigente e di 20 marchi sul dazio generale.

Le *noci* e le *nocciole* sgusciate pagheranno d'ora innanzi 2 marchi per quintale, in luogo dei dazii attuali di 3 a 4 marchi.

L'importanza delle concessioni da noi ottenute su questi prodotti, molto al di là di quelle contemplate dal trattato in vigore, è dimostrata dal lieve ribasso nella nostra esportazione in Germania.

Nell'anno 1903 il commercio delle mandorle raggiunse complessivamente la somma di oltre 13 milioni e mezzo.

I *limoni*, ora soggetti al dazio di 4 m. giobranno della franchigia: gli *aranci* pagheranno il dazio di m. 3.25, con una diminuzione di 0.75 sul regime attuale. Infine i cedri, gli aranci amari, le melagrane, i fichi d'India, le mandorle, i pistacchi ecc. freschi passano dal dazio attuale di 4 m. a quello di 2.

Se si tien conto, specie per gli agrumi, del loro basso prezzo (secondo la statistica italiana del 1903 - 8 lire per quintale i limoni, 9 gli aranci) si dovrà concludere che le concessioni ottenute sono realmente tali da recare sollievo alla industria agrumaria.

La produzione agrumaria italiana batte intorno ai 3 milioni di quintali all'anno, dei quali 3 milioni sono esportati, specialmente verso gli S. U. e l'Austria Ungheria: indi per la Gran Bretagna, la Germania, la Russia e l'Olanda. I rimanenti paesi, insieme, assorbono il 6 per cento della nostra esportazione. Circostanza degna di rilievo si è che questa è costituita per due terzi da limoni e per un terzo solo da aranci.

La concorrenza mossa nel mercato merl americano agli aranci nostri dagli quelli della Giamaica, di California, Florida e Louisiana, ha ridotta quasi al nulla la esportazione nostra di arsanci un tempo così florente per gli Stati Uniti: e la forte concorrenza in atesi paesi d'Europa degli aranci della Spagna, che combattono vittoriosamente contro i nostri, ha gravemente danneggiato questo nostro ramo di traffico, al quale si è andato mano a mano sostituendo quello dei limoni.

Anche in Germania la lotta che ci vien mossa dagli aranci spagnuoli è assai aspra, come si vede dalle cifre seguenti:

Importazione di aranci e limoni in Germania

	Dall'Italia quintali	milioni	*Dalla Spagna* quintali	milioni
1897	358.839	9.3	39.304	1.0
1898	361.295	10.6	48.087	1.4
1899	478.983	11.9	57.621	1.2
1900	497.338	10.2	155.491	3.1
1901	452.581	9.0	208.692	4.2
1902	387.842	7.6	384.345	6.1
1903	493.917	7.3	473.220	5.1

Se si considerano le quantità di agrumi esportato dall'Italia nell'Impero tedesco si vede che la nostra esportazione, in media di continuo crescendo, così da aver superato, nel 1903, di circa 150.000 quintali quella del 1897. Se, invece, si esaminano i valori, si trova una diminuzione, nello stesso periodo, di oltre 2 milioni e mezzo di marchi. Ciò si spiega solo in parte col ribasso graduale del prezzo degli agrumi. Altra ragione è che la Spagna, uscita, dopo il 1903, dal regime differenziale applicato in Germania alle provenienze di essa, audò gradatamente conquistando per gli aranci il mercato tedesco a nostro danno, onde la esportazione italiana ha dovuto rivolgersi di preferenza sui limoni, che hanno valore alquanto minore degli aranci.

L'esportazione spagnuola è quasi tutta composta di aranci, mentre in Spagna assai scarsa la produzione dei limoni: lo attestano anche le cifre della statistica spagnuola per il 1903, la quale dà una esportazione di limoni per quintali 3.0830 e lire 9.0.898. L'esportazione totale spagnuola degli aranci ammontò, invece, nello stesso anno, a quintali 3.935,710 per lire 39.339.000.

La stessa statistica enicola l'esportazione dei limoni nell'Impero tedesco nel 1903 a quintali 2.333 per lire 70.000 e quella degli aranci in quintali 417.937 per lire 6.269.062.

Dal fin sopra esposto si può concludere che in Germania, come già in Gran Brettagna, nel Belgio ecc., la nostra esportazione si è volta, anche per necessità di difesa, prevalentemente ai limoni, nel qual campo abbiamo incontestato il primato.

Lo studio accurato di tale situazione di cose ci conduisse ad impegnare tutti i nostri sforzi a migliorare, innanzi tutto, il regime dei limoni, contentandoci di una concessione minore per gli aranci, ove l'interesse della Spagna predomina di gran lungi sul nostro.

×

Altre riduzioni su dazi vigenti si sono ottenute per le castagne, le frutta e le scorze di frutta candite, industria questa di cui l'espansione all'estero merita di essere efficacemente incoraggiata.

Per la conserva di pomodoro in fusti rimane immutato il dazio di 3 m.; per quella in vasi chiusi il dazio di 60 marchi è stato ridotto alla metà. E' stato ugualmente accordato come affatto nuova concessione agevolino un'industria notevole, che va sempre più sviluppandosi fra noi.

Riduzioni daziarie sono pure state stipulate per prodotti di minore entità: il ribasso relativo al vermouth si è già accennato. Le treccie di paglia, i cascami di riso ed altre merci godranno di regime più favorevole dell'attuale per effetto della nuova tariffa, che il trattato addizionale vincola a nostro favore.

Ma, oltre a questi miglioramenti, altri e taluni fra essi importantissimi, derivano al nostro commercio, per effetto della clausola della nazione più favorita, dai trattati fin qui stipulati dalla Germania con altre Potenze.

I principali di tali miglioramenti riguardano merci che, nel 1903, diedero luogo ad un commercio d'uscita dall'Italia in Germania di un milione di lire circa.

VOCI	PRODOTTI	Dazio secondo il trattato italo-tedesco.	Convenzionale fra la Germania ed altri Stati.
		march.	per quintale
	rtoria a torsione doppia	—	120.—
	Seta tinta altrimenti che in bianco:		
	ann torta, o torta a semplice torsione	—	36.—
	ritoria a torsione doppia	—	140.—
298	Pitali di filaselia tinti in bianco		esenti
	Id. id. tinti altrimenti che in bianco		33.—
404	Velluti e drappi di seta pura	800.—	770.—
405	Tessuti fitti non nominati:		
	di seta pura	800.—	450.—
	di seta mista	450.—	350.—
409	Tessuti a maglia:		
	di seta pura	800.—	500.—
	di seta mista	450.—	400.—
587	Treccie di truciolo tinte	2.—	1.—
588	Treccie di paglia imb. stinte	8.—	4.—
692	Tavole segate di granito	3.—	2.50
737	Vetro cavo, non stampato, colorato	15.—	8.—

La relazione, che accompagna il trattato, giudica che desso nel suo insieme, soddisfa ai bisogni dalla nostra cooperazione.

×

Daremo in un prossimo numero le modificazioni principali del vigente regime doganale a favore della importazione tedesca in Italia.

Progetti di legge

Per l'esercizio della professione di ragioniere.

Ecco il disegno di legge d'iniziativa parlamentare, diretto a disciplinare l'esercizio della professione di ragioniere.

Art. 1. L'esercizio pubblico della professione di ragioniere spetta ai ragionieri regolarmente inscritti nei Collegi, secondo le disposizioni della presente legge.

Art. 2. E' istituito un Collegio di ragionieri in ogni provincia avente sede nel Comune capoluogo e ripartito per sezioni di circondario.

Per far parte del Collegio è necessario:

a) essere cittadino italiano e maggiore di età;

b) avere netta la fedina criminale;

c) avere conseguito il diploma di ragioniere; oppure essere ammesso all'insegnamento della ragioneria negli Istituti tecnici e Università da una scuola superiore di commercio, sezione di ragioneria o di commercio; o essere stato abilitato all'esercizio della professione di ragioniere prima dell'attuale ordinamento scolastico e secondo le norme nel tempo vigenti:

d) avere, dopo ottenuto il diploma, fatto pratica di ragioneria durante almeno due anni senza notevoli interruzioni.

Art. 3. I ragionieri inscritti in un Collegio hanno facoltà di esercitare la professione davanti a tutte le Autorità giudiziarie del Regno.

Essi non possono, senza giusto motivo, rifiutare il proprio ministero per gli incarichi che loro siano affidati dalle Autorità giudiziarie per ragioni di tutela o di cura degli interessati o inabilitati poveri e per qualsiasi altra forma di assistenza del povero.

Art. 4. L'Autorità giudiziaria deve affidare ai ragionieri inscritti nel Collegio gli incarichi in materia di ragioneria.

Disposizioni transitorie.

Art 5. Saranno esonerati dall'obbligo della pratica coloro i quali, avendo uno dei titoli indicati alla lettera c dell'articolo 2, esercitano la professione di ragioniere all'attuazione della presente legge.

Art. 9. Potranno essere inscritti nel Collegi di ragionieri coloro, che pur essendo sforniti di alcuno fra i titoli di cui all'articolo 2, lettera c, provino di avere esercitata abitualmente per non meno dieci anni anteriori alla data della presente legge la professione di ragioniere.

Potranno del pari essere inscritti nei Collegi coloro che, trovandosi nelle condizioni di cui al comma precedente, abbiano esercitata la professione soltanto da cinque anni, purchè superino un esame pratico.

Queste inscrizioni dovranno chiudersi entro un anno dalla data della promulgazione della presente legge.

Art. 7. Il Governo del Re è autorizzato a pubblicare il regolamento per la esecuzione della presente legge e specialmente per la costituzione e l'azione dei Collegi.

Per l'Ospedale italiano in Costantinopoli.

Con questo progetto il Governo del Re domanda di essere autorizzato ad acquistare alcuni terreni bisognevoli all'Ospedale italiano di Costantinopoli, ed in parte di L. 77.928 da soddisfare in dieci anni, coll'interesse scalare del 5 per cento calcolato dal 1. novembre 1902, a rate semestrali di lire 5000 ciascuna.

Art. 1. E' approvato l'acquisto, da parte del regio Consolato in Costantinopoli, per conto del Demanio nazionale e nell'interesse del regio Ospedale in quella città, di un terreno della superficie di m. q. 2121.60, di proprietà dello stesso regio Ospedale, per la somma di lire turche 3000, come da certificato dell'autorità ottomana in data 13 settembre 1903.

Art. 2. Il Ministero degli affari esteri è autorizzato ad eseguirne col nuovo esercizio finanziario del proprio bilancio (capitolo 37), mediante rate semestrali di L. 5000 ciascuna, decorrenti dal 1o novembre 1902 e coll'interesse scalare del 5 per cento, il prestito contratto dalla Amministrazione dello l'Ospedale nella somma di lire turche 3400 oire italiane 77.928, come da atto rogato nel R. Consolato in Costantinopoli addì novembre 1902, rappresentante il prezzo del terreno e le spese di compra e di sistemazione del terreno medesimo.

Art. 3. E' autorizzato l'acquisto, da parte del regio Consolato in Costantinopoli, per conto del Demanio nazionale e nell'interesse del regio Ospedale in quella città, di altri due terreni, della rispettiva superficie di m. q. 320 e 224, o di parte di essi, rilevabili dalle seguenti somme:

a) lire turche 181.60, residuo attivo sulla compera del terreno di cui all'art. 1°:

b) lire turche 440, rappresentanti il residuo di un legato fatto al regio Ospedale dal comm. Stefanovich 1°

c) lire turche 400, offerte dalla Società italiana di beneficenza in Costantinopoli a fondo perduto.

Premio di fedeltà.

Preghiamo gli *antichi* associati, ai quali non è forse ancora pervenuto il **Calendario Venus**, al quale la *Società chimico-farmaceutica Bertelli e C.* è riuscita ad imprimere la massima delicatezza e consistenza, di rendercene avvertiti.

Noi intanto, per corrispondere ad un'altra cortesia, aggiungeremo che la *Società Bertelli* è ormai celebre sia per i suoi prodotti di profumeria igienica (di cui ha una splendida Mostra qui in Roma – Corso Umberto I, 300) quanto per le sue specialità medicinali, generalmente apprezzate, tra le quali primeggiano le *Pillole di Catrame*, che rappresentano, specialmente in questa stagione, il rimedio tipico contro le tossi e i catarri e un energico preservativo contro l'*Influenza*.

Cronaca di Roma

La Regina alle Industrie Femminili. — Ieri alle 3 S. M. la Regina Elena, accompagnata dal duca e dalla duchessa d'Ascoli, è uscita, a piedi, dal Quirinale e si è recata a visitare la sede della Cooperativa le *Industrie Italiane*, della quale è socia azionista.

Nessun preavviso era stato dato da Sua Maestà di questa sua visita alla Cooperativa, ove, per puro caso, si trovavano la contessa Suardi e la signora Orsini-Baroni, le quali, chiedendo schiarimenti e molto compiacendosi del progresso costante della Società.

Dette, con molta affabilità, suggerimenti preziosi, in argomento, raccomandando di volgere grandi cure allo sviluppo del ramo lavori pratici d'uso domestico e personale, di modico prezzo ma di buon gusto e di generale interesse e proprio di fornire modelli che servano di guida alla produzione.

Comprò per la principessina Mafalda un *ragdoll* bambola antidiluviana, ma semplice, pratica ed a buon mercato, preferita dalle bambine saxo-sassoni primo stadio di produzione italiana del genere, molto elogiando l'iniziativa di questo nuovo ramo d'industria, che è uno dei meno dell'attività femminile più modesta; da noi ingiustamente negletta malgrado sia discretamente remunerativa.

Sua Maestà chiese le fossero inviati, per un più attento esame, campioni dei merletti e ricami fabbricati nella Cooperativa ed anche delle materie prime usate dalle lavoratrici, esprimendo rammarico perchè per parte di certe lavorazioni quali biancherie di lino, ricami a macchina per biancheria, si debba essere ancora tributari dell'estero per ragioni di prezzo, di buon gusto, di bellezza dei disegni e di perfezione d'esecuzione.

Promise infine di dare l'esclusivismo alla Cooperativa fornendole delle cartoline illustrate con nuovo ritratto in gruppo di tutti tre i Principini Reali, perchè siano date, per riconoscenza, alle persone che fanno acquisti di qualche importanza nei magazzini della Cooperativa.

La visita durò oltre mezz'ora, e, lasciando i magazzini, S. M. promise tornarvi, dicendo che non poteva più oltre trattenervisi senza mancare ai propri doveri di madre.

Per ritornare alla Reggia, la Regina salì in una vettura di Corte, che l'attendeva, salutata rispettosamente dalla folla agglomeratasi presso i magazzini.

Pochi furono quelli che, vedendola prima a piedi coi duchi d'Ascoli l'avevano riconosciuta, tanto più quindi inaspettata è giunta alla Cooperativa la gradita visita.

Un battesimo nella cappella del Quirinale. — Nella cappella del Quirinale si compì dal cappellano maggiore di Corte monsignore Boccarini, con l'assistenza del cappellano di Corte monsig. Torrese, la cerimonia del battesimo del bambino della duchessa d'Ascoli, dama di Corte di S. M. la Regina Elena, nato a Napoli.

Le LL. MM. il Re e la Regina fecero da padrini.

Al neonato furono imposti i nomi di Vittorio Emanuele ed Elena.

Alla cerimonia assistevano gli addetti alle Case civile e militare del Re.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il Capitolo di S. Marco, presentato dal Cardinale titolare.

Il Papa sinfratteune a parlare con tutti i canonici e beneficiati.

Ricevette poi il vescovo di Monaco, mons. Daudini reggente della Congregazione degli studi e il cav. Paolo Perfetti nominato testè commendatore dell'Ordine Piano.

— Oggi nella Chiesa Parrocchiale di S. Martino ai Monti sarà benedetta la statua della Vergine del Carmine.

Vi è celebrata la messa mons. Pardini.

— Sono morti i conti gesuiti Felice Pignatoro e Mariano Lanci, il duca della Grogaffa, Lanci.

Ambasciata di Russia. — Oggi alle 11 e mezza nella cappella russa al palazzo Menotti in piazza Venezia avrà luogo un servizio funebre in suffragio del Granduca Sergio.

Ambasciata d'Austria Ungheria presso la Santa Sede. — L'addetto conte Caskonits è stato trasferito all'Ambasciata d'Austria-Ungheria a Pietroburgo e sarà sostituito a Roma dal conte Hoyos.

A palazzo Farnese. — Al pranzo di ieri sera offerto da S. E. l'ambasciatore e dalla signora Barrère intervennero: S. E. l'ambasciatore d'Inghilterra e Lady Egerton, il ministro del Tesoro on. Luzzatti, marchese e marchesa di Rocagiovine, don Giovanni Borghese e duchessa, contessa Colonna Cavedi, e marchesa Negrotti, on. di Cocatsa sig. Mizzopoulos, l'ag. diplomatico di Bulgaria sig. Mintchovitch, col. Lamb addi. mil. inglese, duca Cicognetti di Castagneto, Hiquas ben addi. mil. francese, sig. Hubbert, sig. Larcche e signora, colonnello James.

Nella aristocrazia. — Il ballo che doveva aver luogo questa sera, Domenica in casa della Duchessa di Termanova è stato rimandato pel lutto di Corte a giovedì 2 marzo.

I Granatieri di Sardegna. — Nel 1770 don Alberto Maria di S. Pietro, colonnello del reggimento dei granatieri, lasciò 200,000 lire al reggimento per la istituzione di una banda musicale, e con l'obbligo di far celebrare il 18 febbraio di ogni anno un solenne funerale in suffragio dell'anima sua.

Formato in appresso un altro reggimento il lascito fu diviso in due parti uguali e si stabilì che il funerale fosse celebrato un anno a cura dell'uno, e il seguente a cura dell'altro.

Una parte della somma, che frutta oggi circa 4800 lire, va a beneficio dei soldati.

La celebrazione del funerale spettava quest'anno al primo reggimento e fu fatta nella chiesa della Minerva.

Sulla porta del tempio era stata collocata questa lapide:

Il 18 febbraio 1905 — Anniversario della morte — del Duca di S. Pietro — Don Alberto Genovese — I — granatieri — di — Sardegna — memori — riconoscenti — per il munifico legato — da lui istituito nel 1776 — tributano — funebri solenni onoranze.

L'organizzazione dei funerali era stata affidata al una Commissione di ufficiali composta del magg. Arena, cap. Coppi, ten. Mondolfi.

Un altra Commissione composta del maggiore Giandini, dei capitani Militello e Alessandri e dei tenenti Santagostino, Rauzi e Ferrari, era incaricata di ricevere gli invitati.

Alle 10 giungeva in brigata di granatieri, formata in due battaglioni di sei compagnie comandata dai tenenti colonnelli Pruneti e Todini.

Alla messa assisteranno il comandante la Brigata gen. Vacquer-Boucheri, i colonnelli dei due reggimenti Scribani-Rossi ed Ariddi, le rappresentanze di tutti i corpi di stanza a Roma, S. E. il generale De Sonaz, il comm. Palombo, il Ministero di Romania sig. Flova, il Ministro del Principato di Monaco Ing. Ducini de Jure Carthy, i conti Viraldi-Pasqua della famiglia del Duca di S. Pietro, mons. Niti cappellano di Corte, circa 1500 invitati.

In mezzo al tempio sorgeva un tumolo con ricchi drappi di velluto nero ed oro, adorno di quattro tripodi e di trofei di armi e di strumenti musicali.

Al quattro lati del catafalco stavano gli stemmi della casa del Duca di S. Pietro e della brigata dei granatieri.

La parte del 1° granatieri diretta dal valoroso maestro Tarditi intuonò il *Largo funebre* del Renzi, al quale seguirono il preludio della *Risurrezione di Lazzaro* del Pecrol ed il *Tuba Mirum* di Verdi.

La messa, celebrata da mons. Pacifici cappellano maggiore di Corte, fu cantata dai primari professori delle Cappelle romane, diretti dal maestro cav. Renzi.

La parte di accompagnamento con arpe venne eseguita, per gentile concorso, dalle signorine Bice Molini, Dolores e Jolanda Santaneca, Ida Sapelli, Maria Galdiani e Elisa Comolli.

L'*Requiem kyrie* di Anerio, il *Dies irae* di Pitoni, l'*Offertorio* di Casciolini il *Sanctus* e *Benedictus* di Palestrina a solo voci, ebbero una mirabile esecuzione.

Il rullio dei tamburi annunziò le elevazioni, alle quali i reggimenti assistettero in posizione di attenti, mentre i melodiosi intonavano la deliziosa *Ave Maria* di Gounod, accompagnata da arpe ed organo. E da melodiosi, arpe ed organo fu anche eseguita la *Preghiera*, geniale composizione del maestro Tarditi.

Ultima la solenne marcia funebre della sinfonia sullo *Stabat Mater* di Mercadante, eseguito per banda.

Per una onorificenza. — La sua nomina a cavaliere della Corona d'Italia fu offerta ieri sera con un pranzo dagli ufficiali del 5° fanteria che si trovano in Libia.

Il pranzo, riuscitissimo, ebbe luogo nella Caserma Principe di Napoli.

Per festeggiare la nomina onorificenza, alla quale presero parte oltre il veterano della Caserma ed ex presidente comm. Evarisio Garroni, i consiglieri Voghera, Carretti, Garroni, Vannisanti, Gamacchia, Zarri, i consiglieri comunali Sinderini e Recanatelli, l'avv. Silvestri, Pio Colonna, l'ufficiale addetto alla Caserma Sig. Balsamo, altri fra i quali l'impareggiabile, nonchè futuro cavaliere Allibrandi, direttore della *Frusciana*, che in l'anima nella riunione, con la sua inesauribile comunicativa genialità!

Di discorsi se ne fecero un mondo.

Evarisio Garroni ricordò tutte le sue *riscosse patriottiche* dimostrazione alla prosperità dei suoi figliuoli carnerali.

Studenti, Vannisanti, Voghera, Carretti, allo scroscio degli applausi della lieta compagnia, seppero aggiungere affettuose parole che rivelavano tutta la loro intima soddisfazione per la gradita attestazione di stima di cui si volle onorare l'amico carissimo e che, per i bambini e l'altro applauditissimo del romano, Tittoni presidente della Camera di commercio, decimo, Franchetti c... di parecchi altri, che sarebbe troppo lungo enumerare, fu un pranzo una bella serata in famiglia alla più schietta cordialità, ed un banchetto squisitamente servito dai Costantini dell'*Umberto*.

La pellagra nella Provincia di Roma. — Ieri fu tenuto luogo la prima adunanza della Commissione che già da cinque anni funziona nella nostra Provincia, e che per la feconda attività degli egregi suoi componenti e col mezzo che a Mussolini dell'Interno e dell'Agricoltura ed il Consiglio provinciale hanno messo a sua disposizione ha potuto ottenere notevoli e soddisfacenti risultati per la profilassi e la cura della pellagra.

La Commissione è stata testè ricostituita secondo le norme prescritte dalla legge speciale del 1902 ed ai suoi antichi membri, tutti riconfermati, sono stati aggiunti Pio Foà, professore di igiene nella nostra Università ed il dott. Fracchia direttore della Cattedra ambulante d'agricoltura di Roma.

Nella seduta di ieri è stato riconfermato ad unanimità, come Presidente, il deputato provinciale conte Alberto Cencelli-Perti.

Poscia la Commissione ha stabilito il suo programma per il corrente anno ed in esso ha deliberato:

di proporre al Consiglio sanitario provinciale che sieno dichiarati infetti da pellagra, e perciò sottoposti allo speciale regime fissato dalla legge, i Comuni di Ciampino, Genzano e Nettuno;

di stanziare i fondi sufficienti pel funzionamento della locanda sanitaria e dei forni cooperativi nei Comuni suddetti;

di chiedere al Ministero dell'Agricoltura un esticanato mobile pel granturco, simile a quello già concesso alla Commissione e che nello scorso anno ha funzionato nell'Agro romano nella tenuta Fantasma di Reghese;

di ricostituire, a senso di legge i Comitati locali ad Ostia ed a Piglio;

di procedere ad una diligente inchiesta nei Comuni di Ripi e di Arpinazzo ove sembra che siasi manifestata l'endemia pellagrosa per adottare poi, se ne sarà il caso, gli opportuni provvedimenti.

Facciamo plauso all'opera umanitaria della Commissione e le auguriamo che di mezzi che il Governo e la Provincia le concedono per il raggiungimento del suo nobile scopo sì aggiungano i contributi della carità privata, per ottenere più sicuramente e più rapidamente la scomparsa dalla nostra Provincia del terribile morbo e della miseria.

Al Museo artistico-industriale. — Domenado ancora provvederai al posto di Direttore dell'Istituto e aperto un nuovo pubblico concorso all'ufficio suddetto con l'emolumento di lire 3000 annue. E' parimenti aperto un concorso al posto di professore insegnante di plastica decorativa a lire 2000 annue e ad un posto di capo officina per la ceramica e pittura sul vetro a L. 2500.

I concorrenti dovranno non più tardi del giorno 20 marzo p. v. inviare analoga domanda alla Presidenza del Consiglio direttivo, corredata dai relativi documenti.

Gli obblighi rispettivi risultano dal regolamento dell'Istituto il quale è visibile nella Segreteria nei giorni feriali dalle ore 10 alle 12 una copia del detto regolamento verrà spedita a coloro che ne facciano richiesta alla Segreteria.

I documenti, che i concorrenti produrranno a mostrare la loro attitudine, potranno consegnarsi fino al 20 marzo p. v.

Il concorso giudicato da una commissione di 5 membri. Quattro di questi saranno nominati dal Consiglio direttivo del Museo, il quale ne sceglierà tre fra i componenti il Consiglio medesimo ed uno all'infuori di esso, il quinto sarà nominato dai concorrenti che dovranno consegnare la scheda relativa insieme ai documenti e titoli che produrranno pel concorso.

Dopo esaminati i concorsi i documenti presentati dai concorrenti rimarranno esposti al pubblico per 3 giorni.

L'iniziativa del Re e la protezione internazionale degli emigranti. — Iermattina all'Università il prof. Vincenzo Grossi ha tenuta la annunciata prolusione al suo corso ufficiale di « politica dell'emigrazione e delle coloniale » innanzi a numerosoo uditorio.

Il prof. Grossi dopo aver enumerato le lacune della vigente legge sull'emigrazione per quanto riguarda la protezione degli emigranti nei paesi di destinazione, è subito entrato a parlare della recente proposta del nostro Re nei suoi rapporti con l'intervento dei pubblici poteri nell'emigrazione e nell'opera di protezione.

Ha deplorato poi che mentre taluni Governi si sono affrettati a stipiare convenzioni di ogni genere — nella produzione dei marchi di fabbrica a quella degli zolfanelli sulle allegerimenta — non hanno ancora trovato modo di gettare le prime basi per la codificazione del diritto internazionale privato nei suoi rapporti con l'emigrazione, avvenendo magari ad un accordo simile a quello stipulato nella Conferenza antischiavistà di Bruxelles.

Pienendo quindi alla nobile e geniale iniziativa del nostro giovane Sovrano ha concluso facendo voti che della prossima riunione dei delegati delle diverse Potenze aderenti all'istituto agricolo internazionale di Roma sia finalmente affrontata e discussa la protezione internazionale degli emigranti gettando le basi per la successiva convenzione di uno speciale Congresso sull'importante argomento.

Nuziale. — Il principe Don Luigi Boncompagni, funzionante da ufficiale di Stato Civile, nella sua ieri mattina la matrimonio la signorina Anna Menotti col conte Silvio Pianciani.

Erano testimoni il conte Grottanelli, il marchese Cinconi, il conte Giovanni Angelo Bastogi ed il marchese Gigli.

Il cardinal Vicario benedisse gli sposi nella cappella preparata in casa Menotti. S. E. pronunciò un discorso assai nobile ed elevato e portò agli sposi una particolare benedizione di S. S.

Il duolo recente in cui è il patrimonii di Pio IX (Piccolomini) e la Cappella di alle Rinaldesiano parbolino, aveva quadri dell'opera tra cui un Botticelli, un Bernardino Luini e dei Crivelli.

Alla sposa sono stati fatti innumerevoli e splendidissimi doni, ed una vera pioggia di fiori ha inondato la casa.

La coppia felice è partita per la Sicilia.

Conferenza su Goethe. — Ieri nella Sala Biblioteca della *Federazione delle opere femminili*, in piazza Nicosia 35, con numeroso pubblico di colte conferenze goethiane, proposte dalla benemerita Federazione, della quale è attivissima presidentessa la contessa Maria Pandini, il dott. Giuseppe Rizzo, ispettore gentilmente delle lezioni del grande Volfango.

Dopo una chiara ed efficace introduzione, nella quale il conferenziere seppe bene illustrare l'ambiente letterario goethiano e quello che precedette il Goethe, e la necessità che di giorno in giorno si sentiva in Germania di sollevare la letteratura dall'accademismo e dalla... bibliotecomania, passò a parlare dapprima dei documenti, al presidente della Facoltà entro 15 mesi.

Le prove di concorso è due titoli e per esame.

Il premio, di L. 75 mensili, dura un anno, e per religione di merito assoli di Goethe si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai professori delle materie, dello quali il premiato deve perfezionarsi.

La Croce Verde di Ostia. — La pubblica assistenza « Croce Verde di Ostia » compio da cinque anni un lodevole servizio, pieno di abnegazione, e non sempre coronato da fortuna, e quel che è peggio è che deve lottare le sofferenze umane, e trasportando colle dovute cautele da tutta e campagna agli ospedali di Roma quegli infermi, che non possono curarsi nella misera casa.

Anche in quest'anno la « Croce Verde di Ostia » si propone ad acquistarsi, con feste e con una pesca di beneficenza, i mezzi necessari al suo funzionamento.

A tale intento ha diramato una circolare per la raccolta dei premi. E noi ci auguriamo che il suo appello abbia felice successo.

S. S. Pontefice Pio X. — di Verone. — Oggi nella Sala in via della Pilotta, alle ore 16, il prof. Francesco Sabatini parlerà riferma a questo interessante argomento.

Ingresso libero.

Lotta al Duce. — Oggi, alle 15, Von. Sidney-Sonnino leggerà e commenterà, in la Sala del Nazzareno, il Canto di Dante Purgatorio.

Le telegrafiste dei pantalettini. — Ieri alle 16 in via delle Marmorelle si riunirono circa 300 panettieri.

Presidente Conforti che averi saluto la seduta dando lettura della nota del forni che risultano non aver ancora eseguito il licenziamento. Sono circa 50. Disse che il Comitato intanto si recherà a sentire quali sono le intenzioni di quei 50 proprietari per poi decidere in proposito.

Dopo essersi vallegrato della *bella riunione* di dodo solamente avverte che oggi sarà bene non andare presso quei forni che ancora non hanno licenziato per non esporre le ragioni e le richieste degli operai.

Bugari comunicò una lettera di un proprietario che invitava i panettieri al lavoro.

Dopo di aver letto il telegramma da Napoli di Calopresti, nel quale annunziando la partenza clandestina del *levantino* Ligneri, prega di sorvegliarlo, Bugari dice che domattina la grande lavorazione potrà essere in parte iniziata perchè avrà parecchie gli operai. (Fine)

Alle 17 il Comizio ebbe termine.

Oggi i panettieri faranno probabilmente appello alla solidarietà dei cascherini.

Alle 23 gli informatori si riunirono in via dei Chiodaroli 10.

La cifra neppure si accorge di questo sciopero che danneggia solo gli scioperanti.

Filodrammatiche. — Questa sera la sezione filodrammatica della Società di M. A. fra gli impiegati darà la consueta recita.

La filodrammatica Transtiberina rappresenterà: *La rivolta*, di Rovetta.

— Alla sala « Giraud » la sezione Filodrammatica rappresenterà alle 18.30 la brillante commedia: *Cimese monobigliette*.

Il Circolo delle vie ciclabili. — Il Direttore gli già Capo Alto della E. O., malattie cutanee, da consultazioni privato, via Vite 41, p. 2°. - 15-18.

Per concorrenza. Il fotografo *G. Bordoni* al Corso V. E. 178 fa ribassi in quanto della Cancelleria eseguisce sei bellissimi ritratti Visita L. 1.50. Specialista per bambini a prezzi ridottissimi.

Colori brillanti vedi avviso 4ª pagina.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 12-31

Un ammanco di 10,800 lire nell'ufficio del pacchi in via della Vite. — Lunedì giudiziaria si sta occupando di un furto, del quale sono accusati due impiegati postali.

Secondo una denuncia un ammanco di cassa si l'ufficio postale dei pacchi in via della Vite.

Il sig. Virgilio Pergolini, capo di quell'ufficio abitante in via Cavour 251, la settimana scorsa cadde malato.

Essendosi portata a casa la chiave della cassa il direttore locale ordinò che la mattina di domenica scorsa dal Pergolini per richiederla e prendere accordi circa il servizio.

Il Pergolini però, naturando il car. Dirani che si sentiva meglio, lo avvertì che il lunedì sarebbe tornato lui in ufficio per provvedere personalmente a tutto.

Il car. Dirani avendo atteso invano l'intervento del Pergolini, la sera in casa del Pergolini per assumere informazioni.

Il Pergolini era morto improvvisamente!

Prese le chiavi delle casse e fatta una verifica si constatò un ammanco di 10,800 lire.

L'autorità giudiziaria iniziato, sulle supposizione che la morte del Pergolini non sia naturale, ha ordinato l'esumazione e l'autopsia.

Gli atti furono assai applauditi dal pubblico elegantissimo che empiva la sala.

Il Circolo di S. Pietro — Iersera nell'adunanza generale tenuta dal Circolo di S. Pietro per la relazione dell'esercizio nell'anno 1905, e alla quale erano presenti il card. Respighi, prelati e numerosi soci, il presidente prof. Giuseppe Fornari commentò all'aere. Paolo Perfetti, presidente generale della Società della Gioventù cattolica Italiana, il breve pontificio della nomina, fatto di motu proprio dal Papa, di commendatore dell'Ordine Piano, e le insegne inviate pure dal Santo Padre.

Il segretario avv. Ilelo Carlinini, che fece la relazione, parlò dello varie opere fondate dal Circolo nei suoi 35 anni di vita, tra quelle di ordine economiche, dei dormitori per i poveri, del segretariato del popolo, del Catechismo e Scuola Comunione, dell'assistenza religiosa, morale e civile dell'Agro Romano, dell'assistenza ai Pellegrini, ecc.

Dalla relazione del Tesoriere si rilevò che il movimento di cassa dell'anno scorso fu 75,000 lire.

R. — All'ospedale. — Per aver ferito, fra gli studenti di scienze naturali, ad un posto di studio della *Fondazione Carsi*.

Possono concorrere coloro che dimostreranno di aver frequentato per due anni due anni i corsi di scienze naturali presso questa Università.

Le domande per ammissione al concorso dovranno essere prodotte, coi relativi documenti, al presidente della Facoltà entro 15 marzo.

Le prove di concorso è due titoli e per esame.

Il premio, di L. 75 mensili, dura un anno, e per religione di merito assoli di Goethe si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai professori delle materie, dello quali il premiato deve perfezionarsi.

Un orologio smarrito. — Nella sera di ieri, fra il Pincio e la piazza del Popolo, una signora ha smarrito un orologio d'oro con catenella e medaglia.

Si offre un cospicuo premio a chi lo restituirà.

Un nuovo Code colle carrozzelle. — Negli ambienti affini ai cocchieri di Roma si è molto agitata la sospesa di parecchie carrozzelle-taxi, le quali sono state a causa adibita che sono state di sfortunate pagate.

Ieri il 2° semestre del valore di L. 2,50 e di L. 1.50 furono pagate per 10, 15 ed anche per 25 lire!

Le infelici, mentre di un libretto di riconoscimento internazionale, col ritratto, si presentano alla questura per la riconsegna. Con questa norma, ammessa dai regolamenti, l'impiegato era obbligato a prendere nota di tutti i connotati.

Le proteste vivacissime alcune erano come a Firenze, pagabili all'ufficio di Roma.

La frode si è scoperta in seguito ai ritiri di cambio.

Da poste delle autorità le ricerche sono attivissime per venire alla scoperta dell'incognito truffatore.

L'incendio di stamane al bivio di Massarimone. — Alle ore 2.30 di stamane, capo stazione arginano alla ferrovia di Terni, ci, sono avvertito telegraficamente che in un sviluppato un incendio in un deposito di fieno di M. Mario. Vi è chi, fuori porta Angelica.

Mancando ella Pompa, fu mandata quella di ponte della Lunadella una macchina con tutti i pompieri necessari. Giunti sul luogo, i pompieri constatarono che l'incendio era stato causato da un fiammifero gettato da via Genova con il vento Giuliani.

Il fuoco si era sviluppato nella cabina dove apparecchi ferroviari e nella vicina tettoia con cumuli del terzi tanno d'ingresso che di sono dalla stazione.

Lo cabina, che pegzia sopra un ridge di cemento, è andata distrutta, e così pure la tettoia.

Il soffitto, di legno, anch'esso.

Forse alcune schiatte apparecchiature della stazione sono state in causa dell'incendio.

In gitazza dell'Unità. — Da stamane per tutta la giornata non più accesa servizio in piazza dell'Unità, dove è sorta da qualche tempo una baracca-teatro che adiuna tutta la mercanzia dei dintorni, ed è il ritrovo di ogni sera di tutti i fedeli.

Continui incidenti si debbono deplorare in quei dintorni, con grave imbarazzo degli abitanti di quartiere.

Debbono le autorità tanno ora di poter provvedere la costruzione di quella baracca, di per

---

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

— Traduzione dal francese di A. Del Valle —

I

V'era di che mettere fuori dal gangheri l'impareato più paziffico, non era il caso del giovine diplomatico, che le circostanze rendevano ai contrario, impressionabile.

Maurel, a cui Giorgio chiese un consiglio, si mostrò perplesso e non seppe pronunciarsi.

Allora Giorgio, non reggendo più parti per Marsiglia.

« Mi raccomandano di vingglare per disturbi, dicesi fra sè; ma prima di tutto voglio tranquillizzarmi... »

Sbarcò a Marsiglia con uno splendido tempo, per quanto si fosse ai primi di marzo. La natura sorrideva festante al ritorno della vita.

Dopo aver fatto la sua toeletta e una leggiera colazione alla Terminus - Hotgan si diresse verso la via del Belloi, dove si trova il convento delle Dame.

Appena varcata la soglia della casa di pace la sua emozione era al colmo. Potè dominarla a fatica, per spiegare al portiere lo scopo della sua visita.

Per quanto questi non avesse capito bene, pure lo fece passare in un modesto parlatorio dove dopo poco comparve in superiora.

Questa che era meglio al corrente, dopo le prime parole capì subito, e con un'esclamazione partita dal cuore rispose:

— Mikaela? la giovane greca che abbiamo avuto qualche giorno con noi? Ah! signore, come le saremmo riconoscenti se potesse darci sue notizie!

— Sue notizie? soggiunse Halgan con voce tronca, ma venuto qui appunto per chiederne? Mikaela avrebbe dunque abbandonato il convento?

Dopo che mi fu rimandata la mia ultima lettera con l'annotazione: *destinataria partita senza lasciare indirizzo*, io tutto tutto le ipotesi possibili; mi sono immaginato che fosse ammalata o morta, e sequestrata, o... o che la posta si fosse sbagliata.

Sì, confesso che mi aggrappavo ad un errore della posta, o supponevo di trovare in cara figliuola qui.

La verità è più semplice e più opprimente: Mikaela non si trova più sotto il loro tetto?

— Per troppo! no signore; il suo tutore è venuto a cercarla, ed ella ha dovuto seguirlo.

— Il suo tutore!... Il suo tutore è venuto a prendersi?... Come ha potuto scoprirci il suo rifiro?... Questo è molto inverosimile!...

— Eppure è così...

— E Mikaela ha obbedito?... non ha tentato di resistere?...

— La povcrina ha fatto ciò che ha potuto! Ma quel signore... mi dica un po' il suo nome?

— Periele Zarri.

— Proprio così. Dunque con una sola parola quel signore Zarri ha vinto le sue ripugnanze. Ad un tratto Mikaela è diventata docile e sottomessa, ed è lasciata condur via senza obiettare.

— Questo mutamento di maniere deve averla sorpresa.

— Difatto è strano.

— Ho resistito, benchè un po' in disparte, all'abboccamento, e mi proponevo d'intervenire, al momento opportuno, per appoggiare le resistenze della ragazza. Ma quando l'ho vista supplicevole quasi e piegbevole, confesso che mi sono stupita.

Con tutto ciò mi sarei opposta alla sua partenza, proibito il consenso di Mikaela non bastava a prosciogliermi dalla responsabilità assunta.

Il signor Zarri mi ha mostrato in modo incontestabile ch'egli era il tutore della ragazza e che aveva tutti i diritti su lei; non mi è rimasto che chinare il capo dinanzi alla legge.

— E' una avventura! una grande avventura! sospirò Halgan con abbattimento, ma in sostanza ella non poteva agire in altro modo.

Poi, dopo un breve silenzio, veduto che sarebbe stata una indiscrezione rimanere ancora in casa dove non avevano più che fare, ringraziò la madre superiora, si scusò del disturbo ed uscì col cuore infranto.

Fuori tutto pareva di gioia, di speranza e di amore: il cielo azzurro, la verdura, con la sua tinta chiara allo cime dei rami, la brezza che veniva dal mare, più profumata.

Nello vie la folla affaccendata pareva noncurante o vispa.

Era la gilezza della Provenza che rinasceva col suo fascino penetrante, sotto le prime carezze del sole.

Halgan s'incamminava lentamente a testa bassa, insensibile a quello spettacolo che in altre circostanze l'avrebbe estasiato. Giunto all'albergo Terminus, vicino alla stazione, pensò che era inutile rimanere a Marsiglia e che avrebbe fatto bene a partire col primo treno.

Partire, per dove?... Alla ricerca di Mikaela. E non sarebbe stata una ricerca lunga, perchè Mikaela doveva essere presso il suo tutore. Con quel diritto si sarebbe presentato dal tutore e reclamare la sua pupilla?

Non avrebbe avuto diritto di ravvisare l'odiato Xavri contro di lui compromessogli innanzi? E se avrebbe preso in situazione di Mikaela anche per spaventarlo?

E con quel diritto e a quale scopo avrebbe cercato inseguito la ragazza fino in casa sua, quando forse era già stato difficilmente di lei?...

Mikaela disinteressato?

A quest'idea, tutto il sangue gli affluì al cuore; sentì che il capo gli girava, che sarebbe caduto come un masso, se un grosso platano non si fosse trovato a punto per sostenerlo.

La vertigine si dissipò, e Giorgio potè respirare; appena in possesso di sè stesso, potè balbettare:

« No, Mikaela non m'ha dimenticato... Lo sento, l'indovino... Ne sono certo! Se non scrive, se non dà segno di vita, vuol dire che è impossibilitata a farlo... Sì, impossibilitata a prigioniera in casa del tutore. »

Con questi sentimenti il giovane era giunto al basso della scalinata che mancano al vertice della stazione.

Adesso saprete il da farsi:

(Continua)

che dovrebbero almeno provvedere perchè il suo assassinamento non sia causa di imbarazzi al vicino e pericolo.

L'accoltellato di via Piemonte. — Il ventiquattrenne Roberto Quadrani, di anni 28, romano, del Lungo Tevere Testaccio 13, aveva fatto eseguire alcuni lavori di pittura ed un giovanotto, di cui non si conoscono le generalità, ma che non era stato assunto pagato.

Questa mattina alle 10,30, uscito dal lavoro, assieme al Quadrani, si trovarono insieme alla fontana in via Piemonte, angolo di via Firenze.

Il primo domandò il danaro che gli avanzava, e l'altro, perchè oltre non ha avuto disponibile, gli promise di attendere ancora qualche giorno.

Questa risposta a questione e lo sconosciuto cominciò a inveire contro il pittore, che, vibrò un colpo al Quadrani, ferendolo.

Il Quadrani, ma ginnato in via Degali Incurabili, fu visitato dal dottor Ciarrocchi, il quale riscontrò una grave ferita penetrante al polmone sinistro, giudicandola guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Il feritore venne arrestato dalle guardie municipali Domenico Cardinali e Pietro Zuberegli, di anni 55, da Pisa, abitante in via Nazionale 71, ha un grande coltello a punta lunga 25 centimetri.

Furti. — Ignoti ladri, sotto la finestra della camera del maggiordomo, Giuseppe Cerroni, del conte Antonelli, in via Cavour 33, si introdussero nell'appartamento e rubarono un portafogli contenente 60 lire.

Ignoti ladri, CC. Gandolfo, compilando le carte per la consegna di un pacco postale, diretto a Parigi, da un grande emporio di novità, in via Nazionale, rubarono un pacco contenente 75 lire.

Ignoti ladri, sotto la finestra della camera del maggiordomo, Giuseppe Cerroni, del conte Antonelli, in via Cavour 33, si introdussero nell'appartamento e rubarono un portafogli contenente 60 lire.

Ignoti ladri, CC. Gandolfo, compilando le carte per la consegna di un pacco postale, diretto a Parigi, da un grande emporio di novità, in via Nazionale, rubarono un pacco contenente 75 lire.

Arresti. — Furono arrestati: Giuseppe Bellini, di anni 23, da Urbino, per furto di una bicicletta; Giuseppe Cerroni, di anni 55, da Pisa, per furto di una bicicletta; Giuseppe Cerroni, di anni 55, da Pisa, per furto di una bicicletta.

Incendio. — Ieri in via Appia Nuova 175, per cause ancora ignote, si sviluppò un incendio nella casa di proprietà di

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-18 — **Roma**
— Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese —

PREZZO dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —				— Con L'ECO DELLA MODA —			
Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 85	Sem. 20	Trim. 10	Italia	Anno L. 30	Sem. 15	Trim. 8
Italia	Anno L. 35	Sem. 9	Trim. 5	Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 45	Sem. 23	Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Trevisi, vieno spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 10 parole: L. 5 - di 75 L. 25 - di 150 L. 35. Cosco in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 2 la linea. - *Piazza Orsini*, cent. 50 - *Stato Civile* (costa 5 pagg.) cent. 70. **4a Pagina**. Cent. 20 la linea - **Economiche** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come gli appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

LA MUTUA ITALIANA

Assicurazioni e Sovvenzioni
Associazione di Cooperativa, previdenza credito e lavoro

LEGALMENTE COSTITUITA, giusta provvedimenti del 17 novembre 1900, 14 Maggio 1902, sentenza del 4 Marzo 1904 e DEFINITIVO provvedimento dell'Ecc.ma Corte di Appello di Roma del 18 Novembre 1904.

Direzione Gen. in ROMA - Palazzo Rospigliosi

Statuto dell'Associazione
Articolo 2.

L'Associazione ha per iscopo di procurare ai soci i maggiori benefici che la previdenza ed il risparmio possono dare: a tale intento eserciterà le assicurazioni sulla vita ed impiegherà i premi di tali assicurazioni in operazioni sicure ed utili, preferibilmente con i soci assicurati.

Assicuratevi con la MUTUA ITALIANA e sarete soci con i seguenti benefici:

1. Interverrete nelle ASSEMBLEE che esercitano i supremi poteri per tutto ciò che riguarda l'Associazione, con un voto per ogni 200 Lire di premio annuo che pagherete per conto vostro e per altro socio che potrete rappresentare.

2. Acquisterete l'eleggibilità al Consiglio di Amministrazione, al Consiglio di PATRONATO e di CREDITO, che esercitano funzioni di sorveglianza e controllo nella gestione e dispongono dell'impiego dei capitali.

3. Godrete di tutti gli utili derivanti dalla minore mortalità e dall'impiego dei capitali.

4. Godrete la preferenza per prestiti che l'Associazione deve fare per impiegare i premi accantonati ad interesse mitissimo.

Rinomatissimi Vini di Bordeaux
AUTENTICI
della ben nota Casa
Clossmann e C.
Casa fondata nel 1770
Fornitrice della Corte I. e R. d'Austria-Ungheria
Vendonsi presso A. FABORA, Via del Tritone 14 a 16 - ROMA

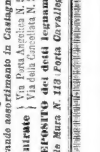
Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi conseguenza alla posta.

F. Boccolini
Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Due caselle | Via Porta Ardeatina N. 50 e 51
Telefono 10-68 | Via Ostiense N. 106
DEPOSITO dei detti legnami
Via della Mura N. 113 Porta Gravalegeri.

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Case rurali, ecc. ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Vasta ed estesa soddisfazione —
Tariffe preventivi gratis a richiesta

COLORI BRILLANTI
SCIOLTI ALL'OLIO E GOMMA COPALE
pronti al pennello
Rapida essicazione e grande resistenza
Inalterabili all'uso esterno per coloritura di
Cancellate - Ringhiere - Porte
Finestre - Macchine agr. - Inferiate - Muri ecc.
Si vendono in Latte da Kg. 1-5-10 al prezzo di L. 1 al Kg.
— Sconto ai rivenditori —

SPECIALITA'
VERDE RAME INALTERABILE
per Persiane L. 1.60 al Kg.
BIOSSIDO DI MANGANESE
per **Metalli**, di maggiore resistenza del Minio e della Biacca
L. 1,10 al Kg.
Cataloghi a colori si spediscono *gratis* a richiesta
PARAMATTI ANNIBALE
già Ratti e Paramatti.
Fabbricante Colori - Vernici e Pennelli - TORINO
Vendita in Roma presso la Filiale della Casa *Via Quattro Fontane 21 B* e presso i principali Colorai e Droghieri.


PETTO da DIVA
colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi.
È dato ora possibile in 2 mesi e senza operazione lo Sviluppo e la Permanenza del Forme del Petto colle Pillole Orientali. Nessun Pericolo.
L. 6.50, franco, cruppo assicur. L. 6.70.
J. RATTE, Farm., 8, Passage Verdeau, Paris.
Deposito in MILANO: Farmacia Dr Zambelletti, Piazza S. Carlo; ROMA: Farm. Internaz. Piazza Nazionale, 107; NAPOLI: Farm. Inglese, 8, Riviera Sir. S. Carlo; BUENOS-AIRES: A. Nevet & C. Calle 25.

Telefoni e Parafulmini
Fratelli Dalle Molle - Via Due Macelli.

Artrite-Gotta
Reumi-Sciatica
si guariscono infallibilmente ed in pochi giorni, anche nei casi dichiarati cronici, col premiato
Linimento Galbiati
di uso esterno. Presentato al Ministero (Ramo Sanità) ne permise la vendita. Adottato in parecchi Ospedali. Opuscoli gratis. L. 5 - 10 - 15 il flacone. Per posta cent. 75 in più. Si spedisce dovunque, franco a domicilio un flacone di prova contro rimessa di L. 3 persuasi che, visto l'esito, l'infermo non vorrà la cura
Ditta Felice Galbiati, Via S. Sisto, 3, Milano.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; meritetti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire
Domestica Bobina Centrale
la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire
Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali
Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis
La Compagnia Fabbricante "Singer"
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia
Negozi in Roma
Via Nazionale Num. 102, 103, 103
Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra
VELLETRI Corso V. E. 206 - VITERBO Corso V. E. 9

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | AVVISI ECONOMICI | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Casa Commerciale Way
Fondata nel 1870
ROMA — Via XX Settembre, 28 — ROMA
NAPOLI — Succursali — VENEZIA
Corrispondenti in Italia ed all'Estero

Castello
Vendesi L. 33 mila. Antichissimo e ottimo vino, uguale marca e stile confortabile moderno - A circa 3 chil. da una porta di Roma. Dirigersi Casa commerciale Way - 28 via XX Settembre.

Villino
Vendesi L. 25 mila. Antichissimo vino 60 litri. A 30 minuti da una porta di Roma. Dirigersi Casa commerciale Way - 28, via XX Settembre.

Vendesi
Palazzo signorile 5 piani e più terreno di circa 64 camere, bella posizione, quartieri lilli, esposto mezzogiorno, largo delizioso. Ascensore, gas, luce elettrica, stanze per domestiche religiose, cocchi e, alberga, ed anche per rinvestimento di denaro. Trattative Casa Way. Venti Settembre 28.

Villino
Vendesi (Marino) bellissimo d'angolo su due strade - Comodo. Vendesi causa divisione patrimonio, affare ottimo - Ad atto per Diplomatico - convitto od altro. Dirigersi Casa Commerciale Way - Venti Settembre, 28.

Anzio
Villino vendesi - *Lire 60 mila* tutto ammobiliato d'affitto - situato sulla spiaggia a 15 m. più che a ed lenuinvole pensione - bene esposto - adatto per impiantarvi piccola pensione - ovvero per affittare nella stagione estiva. Affare eccezionalmente ottimo - Trattative Casa Commerciale Way. Venti Settembre 28 Roma.

Vitalizio
Coniugi benestanti, incensurabili, irreprensibili, accetterebbero in loro casa a *Vitalizio* signora, sig.ra, accordate che disponga dalle ore 7 alle 10 mila contanti, garantite con regolare ipoteca su beni, (prima iscrizione). Il vitalizio avrebbe trattamento completo, villeggiatura nella stagione estiva. Trattative casa Way, Venti Settembre 28 Roma.

Villino
Vendesi bellissimo - (Prati di Castello) 30 stanze - fortabile in dernier - Trattative Casa Commerciale Way - XX Settembre 28 Roma.

Cedesi
Negozio di caffè e liquori (rimessa pubblica-rifornimento acqua) nella migliore e signorile posizione di Roma - per un capitale salone riservato per biglietto. Utile netto **7 mila lire** annue circa, sotto da o si spesa - Trattative Casa Commerciale Way - Venti Settembre, 28 - Roma.

stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirt.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I fuori porta del Popolo dalle 10 alle 18.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 18, dalle 9 alle 17.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 11 alle 17.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9 alle 12.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 24, dalle 10 alle 12 1/2.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 30, dalle 1 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal rettore della Chiesa omonima, dalle 8 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 17.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 9 alle 17.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 18.
P. Isaia Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 82, dalle 8 al tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Selce Chiara 24, dalle 9 al Tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 57, dalle 7 al tramonto.

Usate sempre la Specialità della Casa
V. COSTANTINI
tartufi sempre eccellenti sotto tutti i rapporti e garantite. Fabbrica propria via Via Appia Nuova - Ufficio via Umiltà, 79 - Telefono 27-98.

LA FLEXEUSE (brevettata) rema a mano per conservare e lucidare manichi di carrozze, finimenti, ecc.

LA PARTENOPE Crema gialla per cuoi e finimenti di colore nero ale.

LA FLORIDA antiossido per preservare ogni sorta di (Novalitta) rame, ottone - guarisce ecc. dalla ruggine anche se inoltri lungo tempo nell'acqua.

LA SOUPLESSE Pomata nera ordinaria per vetture.

L'ITALIA e MIRABILIA polvere per togliere l'unto e lucidare ottoni ed argenterie e qualunque metallo rendendoli lucidi senza corroderli.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quante cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	1.20	7.	8.10	13.00	18.4	18.40	22.45
Pisa	8.30	14.14	20.4	21.10			
Torino	8.	8.30	14.14	20.40	1.10		
Pisa-Milano	8.	8.30	14.14	20.4	21.10		
Foligno-Ancona	6.10		12.	18.	23.27		
Firenze-Milano		9.	9.30	14.30		22.10	
Grosseto			11.40		21.30		
Tivoli-Avezzano	7.50		11.50		17.5	20.	
Tivoli	7.8	9.42		11.56	17.5	20.	
Civitavecchia	6.20				17.40		
Frascati	6.20	9.		11.18	15.10		
Marino-Albano	7.00			0.45	12.35	17.15	19.
						18.2	19.43
Nettuno-Ansio	6.38			0.30		17.	
Velletri-Terracina	6.2				17.		
Velletri				11.3		19.16	
Rocca Giovine-Viterbo	6.4			1.20	17.3		
Fiumicino	5.44	8.20		7.40			
Mandela-Subiaco	7.30			1.15			

Il treno delle 3,15 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17, è è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,45 parte dalla stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.30	9.	12.45	14.10	17.20	20.44	23.35
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30		23.45
Torino	7.40	9.40		10.10	16.30		23.45
Milano-Pisa	7.40	9.40		10.10	16. 0		23.45
Ancona Foligno	6.30		11.40	14.30		21.19	
Milano-Firenze	7.30	10.10		18.30			22.10
Grosseto	8.30				20.47		
Avezzano-Tivoli		9.35	12.50				
Tivoli	6.5	9.35	13.25	17.35	20.47		
Civitavecchia					9.	0	
Frascati	6.30	8.40		13.40	17.14	19.	
Nettuno-Ansio	8.10		13.37	18.40			
Albano-Marino	7.24		10.22	13.34	17.	19.20	21.5
						21.51	23.59
Terracina-Velletri	9.20				20.54		
Velletri	7.18			13.40			
Viterbo-Roccigliano	8.0	14.40		21.1			
Fiumicino	9.10			16.40	20.56		
Subiaco-Mandela	9.40				20.47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.
Il treno da Fiumicino delle 20, 0 arriva solo alla Stazione S. di P. Ola.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.1	5.57		9.0	11.8		18.
Bagni a.	6.17	7.4		12.55	12.37		18.49
Tivoli a.		7.41		13.14	13.14		19.22
Tivoli p.	5.58	7.18	11.22			18.24	
Bagni p.	6.9	8.30	11.54			19.5	
Roma a.	7.45	9.8	13.11			19.58	

Il treno che parte da Roma alle 5,1, e quello che parte da Tivoli alle ore 18,24 sono festivi.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguire sostituzione con uno a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Due cavalli con relativi finimenti, quattro carrozze da vendersi a buone condizioni, causa part-nza diplomatico. Rivolgersi signor Saracco, via Torin - N. 7, Roma.

Vendonsi o condizioni vantaggiose metri lineari cenio circa di elegante e solida cancellata in ferro per chiusura di giardino. Rivolgersi al signor Angelo Benzoni, 71 via Arenula.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria complete. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

Ladies International Bureau 22 via Condotti trovansi Istitutrici, Governanti cameriere, italiane e forestiere con ottimi certificati, in cerca di un posto.

Si vende fer-ile terreno con annessi grandi locali. Bella elevata posizione vicinissimo Roma linea tramviaria. Vicolo Collegio Capranica N. 9.

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento signorile elegantemente abitabile con tutti i comodi, 12 camere, camera da bagno, gas, luce elettrica. Via Gaeta 2 angolo via Venti Settembre. Rivolgersi al portiere.

Piazza S. Carlo al Corso S. 137 tarsi primo piano nobile, vani 12; Quinto piano, vani 7.

Appartamento signorile via 2 piano nobile. 14 vani cucina, bagno, grande terrazza al piano. Impianto luce elettrica, gas, riscaldamento. Vicinato sendoria rimessa. Rivolgersi portiere.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Gratis Campione olio d'oliva garantito. Qualità extra. Pacchi postali di 3 e 5 chili franchi per tutto il Regno L. 3,0 e 8,25. Chiedere catalogo: e sui oraggi, fiori foraggi, piantine. Francesco Gattini, Bitonto (Bari).

III^a CATEGORIA
25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnolo, italiano, lavorate secondo un metodo che presto e facilmente conducono a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Servizio speciale. Castello terreno cortile interno scala.

Distinta signorina che conosce l'inglese, dà lezioni di canto e lezioni di inglese italiano e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12.

Distinta signorina abilitata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano Maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni.

Per allieve di canto La signora ma stra con diploma dà lezioni in casa sua, avendo avuto il dodicennio d'insegnamento nel nostro Conservatorio di Parigi, dà anche lezioni in famiglia, oppure a domicilio propria via Cavour N. 5, Rivolgersi in.

Maestra di piano Maestra di famiglia vuole dare lezioni di pianoforte, anche a domicilio, onorario moderato, lavare ottimi sulla signora L. - Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12, avv. Carlo Lanzo. Ricorsi ai Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Istitutrice tedesca diplomata (guarnizione superiore del francese, inglese, tedesco, musica, disegno) cerca posto come Istitutrice. Insegnante, in qualche convento, collegio intimo, od anche presso di di ta famiglia. Dirigersi dalla Maestra signorina Carlotta Way, Istituto di educamento, Via Venti Settembre 28, Roma.

Maestra di pianoforte da lezione a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Si vende una bicicletta da signora, in ottimo stato per L. 150. V. Panisperna N 109, 1. scala grande.

Signora francese di lezioni, conversazione, ripetizioni, dirige anche piccole classi. Prezzi modici. Via Purificazione 64 (Casa scala di piano 3).

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 0 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare una mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2.

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Emma Del giorno 21 Sant'Agnese ma stretta mano invano dirti per iscontrarla, da oltre 20 S. Paolo parigi, comedamente Emma posta V.

Delizia! Divino Ideale mio! M-i com oggi invidiare sdiserei essere il tu scrivevo per potermi bene conmente del tuo sguardo angelico, per poterti ripetere ancali, quando palpita in questo tuo cuore devotissimo ricambiarmi inchiarato di te! Ma il credente destino ti tiene lontani, a soffrire, a combattere incessantemente, ai stanci, bravo, ma vita orribile! Ti penso che nessuno potrà cancro più sincero, più affettuoso, più ardente di me; immagina quello che saprei dirti! Pensami un po' Vidia mia persona! Anche il cuore vuole bevito di ti tenerti vedere e parlare! Intanto una forta di carezze, di abbracci, di baci appassionati su m...

Delizia! Conversazione ieri impubblicata; in ispiacevole applicabilmente col mio! Che il bo fatto! Sentoni impazzire! Dolori, tormore continue ad ogni passo spinto! Povero me! Tanti... misfortuni...

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 del pom.*, corrono il rischio di non essere pubblicati che il giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.
L'Amministrazione

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 4 in più.
Il quale com'è un movimento in tutte le città della nobbiate.